

ANNO XXIX.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

✠

BOLLETTINO

N. 93

GIUGNO 1928 (ANNO VI°)



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C FERRARI

1928 - Anno VI E. P.



SERVIZI ESPRESSI DI GRAN LUSSO PER LE AMERICHE

NORD AMERICA

GENOVA,
NAPOLI, NEW YORK

“ ROMA ,,

32.580 Tons. - 21 Miglia orarie
4 Eliche

La più grande nave dal Mediterraneo al Nord America.

“ DVILIO ,,

Transatlantico di lusso di
24.300 Tons. - 21 Miglia orarie
4 Eliche

SUD AMERICA

GENOVA, BARCELONA, RIO JANEIRO,
SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES

“ AVGVSTVS ,,

32.650 Tons. - 4 Motori - 4 Eliche
La più grande motonave del
mondo. - La più grande nave
per il Sud America

“ GIVLIO CESARE ,,

Transatlantico di lusso di
21.700 Tons. - 21 Miglia orarie
4 Eliche.

CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO

GENOVA, MARSIGLIA, BARCELONA, COLÒN, VALPARAISO e scali intermedi

“ ORAZIO ,,

“ VIRGILIO ,,

Motonavi celeri a due eliche di 11.700 Tonn. appositamente costruite per i viaggi in climi tropicali

LINEA REGOLARE POSTALE PER L'AUSTRALIA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
GENOVA

ANNO XXIX.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

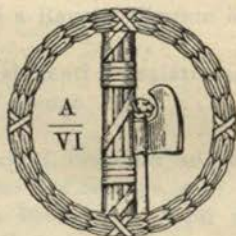
(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923. n. 452)



BOLLETTINO

N. 93

GIUGNO 1928 (ANNO VI°)



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1928 -- Anno VI E. F.

INDICE

Decreto di S. E. il Prefetto della Provincia di Venezia di sospensione del Consiglio Direttivo	Pag. 5
Saluto ai soci del Commissario dell'Associazione, Gr. Uff. Rag. Mario Baldin	5
Relazione morale e bilancio al 31 dicembre 1927 presentata dal Consiglio direttivo al Commissario Gr. Uff. Mario Baldin	6
Borsa di studio Gr. Uff. Giacomo Marchiori	30
Invito agli studenti di iscriversi nell'Associazione	33
Corsi di coltura fascista	33
Il VI Banchetto del Gruppo Lombardo Cafoscarino	34
Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria	34
Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra	35
Onoranze al prof. Ferrara	35
Onoranze alla memoria di Piero Foscari	36
Il passaggio a riposo del Segretario capo dell'Istituto cav. Demetrio Pitteri	36
Volontario supplemento della quota di socio perpetuo	37
Offerte per la pubblicazione dell'Albo Sociale (V elenco)	38
Nuovi soci	38
Nuovi soci perpetui	43
Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome	44
Fondo di soccorso per gli studenti disagiati (<i>ultime oblazioni 1 settembre 1927 - 30 giugno 1928</i>)	44
Fatevi soci perpetui	46
Personalità (<i>nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e d'impiego, ecc.</i>)	47
La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti (<i>recenti pubblicazioni di antichi allievi</i>)	55
← Esami di laurea (<i>sessione autunnale 1927</i>)	61
Nozze	65
Nascite	67
I nostri morti (Aristide Baragiola, Camillo Berretta, Andrea Calabro, Alfredo Carnegini, Fausto Favero, Giuseppe Marcellusi, Mariano Mantèro, Gerolamo Paoletti, Caterina Pozzi, Ettore Zängerle, Alvise Foscari)	68
Lutti nelle famiglie di soci	77
Lutti fra gli studenti della scuola	78

INDICE

56	Liste dei gli studenti della scuola
77	Lettere alle famiglie di tutti
78	Memorie (Alvin Tarski)
79	Lettere
80	Lettere (Alvin Tarski)
81	Lettere (Alvin Tarski)
82	Lettere (Alvin Tarski)
83	Lettere (Alvin Tarski)
84	Lettere (Alvin Tarski)
85	Lettere (Alvin Tarski)
86	Lettere (Alvin Tarski)
87	Lettere (Alvin Tarski)
88	Lettere (Alvin Tarski)
89	Lettere (Alvin Tarski)
90	Lettere (Alvin Tarski)
91	Lettere (Alvin Tarski)
92	Lettere (Alvin Tarski)
93	Lettere (Alvin Tarski)
94	Lettere (Alvin Tarski)
95	Lettere (Alvin Tarski)
96	Lettere (Alvin Tarski)
97	Lettere (Alvin Tarski)
98	Lettere (Alvin Tarski)
99	Lettere (Alvin Tarski)
100	Lettere (Alvin Tarski)
101	Lettere (Alvin Tarski)
102	Lettere (Alvin Tarski)
103	Lettere (Alvin Tarski)
104	Lettere (Alvin Tarski)
105	Lettere (Alvin Tarski)
106	Lettere (Alvin Tarski)
107	Lettere (Alvin Tarski)
108	Lettere (Alvin Tarski)
109	Lettere (Alvin Tarski)
110	Lettere (Alvin Tarski)
111	Lettere (Alvin Tarski)
112	Lettere (Alvin Tarski)
113	Lettere (Alvin Tarski)
114	Lettere (Alvin Tarski)
115	Lettere (Alvin Tarski)
116	Lettere (Alvin Tarski)
117	Lettere (Alvin Tarski)
118	Lettere (Alvin Tarski)
119	Lettere (Alvin Tarski)
120	Lettere (Alvin Tarski)
121	Lettere (Alvin Tarski)
122	Lettere (Alvin Tarski)
123	Lettere (Alvin Tarski)
124	Lettere (Alvin Tarski)
125	Lettere (Alvin Tarski)
126	Lettere (Alvin Tarski)
127	Lettere (Alvin Tarski)
128	Lettere (Alvin Tarski)
129	Lettere (Alvin Tarski)
130	Lettere (Alvin Tarski)
131	Lettere (Alvin Tarski)
132	Lettere (Alvin Tarski)
133	Lettere (Alvin Tarski)
134	Lettere (Alvin Tarski)
135	Lettere (Alvin Tarski)
136	Lettere (Alvin Tarski)
137	Lettere (Alvin Tarski)
138	Lettere (Alvin Tarski)
139	Lettere (Alvin Tarski)
140	Lettere (Alvin Tarski)
141	Lettere (Alvin Tarski)
142	Lettere (Alvin Tarski)
143	Lettere (Alvin Tarski)
144	Lettere (Alvin Tarski)
145	Lettere (Alvin Tarski)
146	Lettere (Alvin Tarski)
147	Lettere (Alvin Tarski)
148	Lettere (Alvin Tarski)
149	Lettere (Alvin Tarski)
150	Lettere (Alvin Tarski)
151	Lettere (Alvin Tarski)
152	Lettere (Alvin Tarski)
153	Lettere (Alvin Tarski)
154	Lettere (Alvin Tarski)
155	Lettere (Alvin Tarski)
156	Lettere (Alvin Tarski)
157	Lettere (Alvin Tarski)
158	Lettere (Alvin Tarski)
159	Lettere (Alvin Tarski)
160	Lettere (Alvin Tarski)
161	Lettere (Alvin Tarski)
162	Lettere (Alvin Tarski)
163	Lettere (Alvin Tarski)
164	Lettere (Alvin Tarski)
165	Lettere (Alvin Tarski)
166	Lettere (Alvin Tarski)
167	Lettere (Alvin Tarski)
168	Lettere (Alvin Tarski)
169	Lettere (Alvin Tarski)
170	Lettere (Alvin Tarski)
171	Lettere (Alvin Tarski)
172	Lettere (Alvin Tarski)
173	Lettere (Alvin Tarski)
174	Lettere (Alvin Tarski)
175	Lettere (Alvin Tarski)
176	Lettere (Alvin Tarski)
177	Lettere (Alvin Tarski)
178	Lettere (Alvin Tarski)
179	Lettere (Alvin Tarski)
180	Lettere (Alvin Tarski)
181	Lettere (Alvin Tarski)
182	Lettere (Alvin Tarski)
183	Lettere (Alvin Tarski)
184	Lettere (Alvin Tarski)
185	Lettere (Alvin Tarski)
186	Lettere (Alvin Tarski)
187	Lettere (Alvin Tarski)
188	Lettere (Alvin Tarski)
189	Lettere (Alvin Tarski)
190	Lettere (Alvin Tarski)
191	Lettere (Alvin Tarski)
192	Lettere (Alvin Tarski)
193	Lettere (Alvin Tarski)
194	Lettere (Alvin Tarski)
195	Lettere (Alvin Tarski)
196	Lettere (Alvin Tarski)
197	Lettere (Alvin Tarski)
198	Lettere (Alvin Tarski)
199	Lettere (Alvin Tarski)
200	Lettere (Alvin Tarski)

Il Prefetto della Provincia di Venezia

Visti gli articoli 1 e 2 del Testo Unico delle Leggi di P. S. approvato con R. Decreto 6 novembre 1926 n. 1848:

DECRETA

Il Consiglio direttivo dell'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli Antichi studenti della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia è sospeso.

È nominato Commissario per l'Associazione stessa il Gr. Uff. Rag. Mario Baldin.

Venezia, li 19 Maggio 1928 (VI°)

Il Prefetto

IGINIO COFFARI

Il Commissario dell'Associazione ai Soci

Amici,

Assunsi il mandato di presiedere la nostra Associazione tra gli Antichi Studenti con grande titubanza; l'ordine ricevuto da S. E. il Prefetto, l'attaccamento grandissimo per questo meraviglioso organismo che unisce tanti affetti maturati nei giorni della giovinezza goliardica, la riconoscenza infinita verso questa istituzione che mi avviò alla professione, mi vinsero ed accettai.

Accettai con entusiasmo sapendo che alla mia titubanza ed alla mia incertezza avreste supplito voi, camerati della grande famiglia Cafoscarina, con il vostro sentimento.

Il mio, sarà un breve passaggio; i commissari sono meteore. Sarà un periodo di gestione provvisoria e per me di conforto nella fiducia di riescire a soddisfare il debito verso questa Associazione che mi aperse la via al lavoro.

Chi di voi non ricorda Primo Lanzoni? Questo padre amoroso, sempre sorridente e contento, quest'anima eletta presente in ogni circostanza della nostra vita al fine di procurarci del bene!

Lo ricordo sulla cattedra quando, insegnandoci la geografia commerciale, ci infondeva l'entusiasmo per la Patria nostra, che sognava sempre più grande. Ricordo il Suo abbraccio commosso, il Suo gradimento per essere riuscito a farmi accogliere, quale praticante nello studio di Giovanni Maglione. Quanti di noi non dobbiamo a Lui l'inizio della nostra carriera?

Con questi ricordi dolcissimi mando a voi camerati un saluto fraterno, invitandovi a stringervi, ognor più compatti, attorno a questa nostra Associazione, che ci accomuna nell'affetto, nei ricordi di scuola e negli sforzi dell'intelletto, sicuro che continuerete a dare il vostro appoggio, per il bene dei soci e più ancora dei giovani, che ho invitati ad iscriversi fino dal III° corso, perchè questa nostra famiglia, guidata dal vostro esempio, cresca numerosa e sempre più attiva per la grande Italia.

Con saluti di cuore

vostro aff.mo
MARIO BALDIN

Relazione morale e bilancio al 31 Dicembre 1927

presentata dal Consiglio direttivo al Commissario Gr. Off. Mario Baldin

Egregi Consoci,

queste nostre riunioni, nelle quali ricordiamo gli avvenimenti principali dell'anno e ci soffermiamo sulle condizioni economiche del Sodalizio, modeste ma sicure, per trarre dal passato conforto e incoraggiamento al nuovo cammino, sono purtroppo rattristate dal pensiero che, se balde forze giovanili si sono a noi aggiunte per la iscrizione di nuovi laureati, parecchi colleghi sono scomparsi, spesso in età non avan-

zata, sempre o quasi quando ancor molto avrebbero potuto offrire alle loro famiglie, alla vita economica ed intellettuale del nostro Paese.

Una perdita particolarmente grave ha subito l'Associazione nel decorso anno con la morte del prof. **Giacomo Luzzatti**, uomo di vasta coltura e di animo nobilissimo, dal 1900 ininterrottamente autorevole membro del nostro Consiglio. Mi appare dinanzi agli occhi la figura del compianto amico, quale avevo occasione di vederlo qui a Ca' Foscari o di incontrarlo, press'a poco alla stessa ora, alla consueta passeggiata, quasi sempre solo in compagnia dei Suoi pensieri, che sapevo preferibilmente rivolti ai Suoi adorati, o alla Scuola. Le gravissime disgrazie famigliari, la perdita di uno dei Suoi valenti figlioli, avv. Cesare, quella, a breve distanza, della buona signora, della sua « Santa », come Egli la chiamava, avevano già trovato depressa la fibra di Giacomo Luzzatti, e contribuito forse ad accentuare il deperimento fisico, al quale assistevamo preoccupati e dolenti. Anzichè seguire a Milano l'altro figliolo, stimato ingegnere, colà residente, rispondendo alle sue insistenti premure, il nostro amico aveva voluto rimanere a Venezia: nella casa deserta, ove sognava di vedere agli stessi posti i diletti scomparsi, vicino al Tempio, ove Egli profondamente devoto alla fede e al culto degli avi, aveva pregato per la conservazione dei Suoi cari alla vita, e in cui continuava a pregare per cercare conforto all'ambascia; accanto al Suo Istituto tecnico, ove con amore e dottrina avea insegnato per tanto tempo; alla Scuola di Ca' Foscari, di cui era stato distinto allievo nei primi anni della fondazione e dove aveva lungamente tenuto con onore un incarico di insegnamento. Passava i giorni dolente e negli inevitabili disagi della solitudine; ma viveva con le memorie e accanto alle istituzioni a Lui care.

Assai affezionato alla nostra Associazione, pensando che le condizioni di salute non Gli consentissero l'assiduità che Egli avrebbe desiderato alle adunanze serali di Consiglio, aveva manifestato più di una volta il proposito di lasciare la carica, in cui sarebbe stato sostituito — Egli diceva — da forza più valida. Ma noi tenevamo assai ad averLo decoro del Consiglio e avevamo procurato che taluna seduta avesse luogo in pomeriggio di domenica, per rendergli

meno disagiata l'intervento, e qualche visita io stesso Gli facevo nella casa desolata, anche perchè nella sventura Egli sentisse a sè vicina la nostra affettuosa devozione, la nostra costante amicizia.

Giacomo Luzzatti ebbe a dare alla disciplina prediletta memorie di pregio, alla volgarizzazione della scienza parola calda e simpatica, alla cattedra opera dotta e coscienziosa; e tutte queste manifestazioni della Sua eletta personalità furono ispirate ad alte idealità, coltivate in anima nobile e generosa. Largamente caritatevole di fronte alle altrui sofferenze, lieto della stima ed affezione di coloro che Egli sapeva meritare estimazione ed affetto, alieno dal manifestare i desideri, anche più semplici e legittimi, Egli che pur avrebbe potuto domandare e in molti casi ottenere, Giacomo Luzzatti chiuse la semplice e nobile esistenza il 19 luglio scorso, accompagnato dal generale compianto.

Il nostro Sodalizio Gli recò il tributo di profondo cordoglio; in mia assenza, dovuta ad incarico governativo, rivolse alla salma il devoto saluto dell'Associazione l'egregio consigliere - segretario, prof. dott. Mario Levi, ed affettuose parole aggiunse, quale intimo amico dell'Estinto, il nostro benemerito vicepresidente, Pier Girolamo Dall'Asta. L'ing. Giuseppe Luzzatti, nelle beneficenze in memoria del padre, ricordò gli studenti disagiati della Scuola; nel mentre dispose, con generoso e felice pensiero, che alla biblioteca di Ca' Foscarini venisse la libreria, oggetto di tanta compiacenza del nostro caro collega.

Noi, antichi allievi, vediamo con grande soddisfazione queste preziose aggiunte alla biblioteca della nostra Scuola. Rivivono quei cari Maestri, non solo nel nostro devoto affetto, nella nostra riconoscenza, nei ricordi, nelle fondazioni in Lor nome; ma anche nei libri sui quali piegarono talora la stanca testa, da cui trassero alimento spirituale e conforto al dolore. Il palpito di quei buoni non cessa del tutto, ma a mezzo dei libri continua ad accendere ad egregie cose le nuove generazioni. Così sarà del sacro deposito di Giacomo Luzzatti.

Ad altri numerosi scomparsi dall'ultima Assemblea generale rivolgo il pensiero di affettuoso compianto (1).

(1) Vedi necrologie nei bollettini precedenti, e nel presente, pag. 67 e seguenti.

Egredi consoci, breve è il ricordo che ho potuto dedicare in questa occasione ai nostri scomparsi, mentre altrove più diffusamente ne delinea la vita nobilmente operosa. Se pei ricordi dedicati ai cari scomparsi risultano necessarie mie particolari indagini, le Loro personalità mi sono quasi sempre note, spesso care, o perchè miei allievi o condiscipoli, o perchè, attraverso la corrispondenza conosciuti nelle gioie, spesso nelle ansie, nei dolori, o rivelatisi particolarmente affezionati alla Scuola, e rimasti così a me legati dal comune sentimento. Con tristezza, con commozione Vi invito, o egregi colleghi, a rendere omaggio alla memoria di questi nostri defunti.

Il Bilancio 1927, che sarà tra breve sottoposto al Vostro esame, basato sulla nuova quota sociale di L. 15, in luogo del deficit, con cui si solevano chiudere gli ultimi bilanci, ha lasciato un avanzo di L. 3360,79. Ma devo subito avvertirVi che esso fu ottenuto improntando l'amministrazione e conseguentemente l'azione sociale, salvo quella legata alla corrispondenza, a criteri di stretta economia, riducendo, tra altro, a due i bollettini, per quanto piuttosto voluminosi; e che questo avanzo, unitamente al residuo lasciato dal 1926 in seguito ai noti volontari versamenti, viene consumato in quest'anno per la forte spesa richiesta dalla stampa dell'Albo sociale, che avete testè ricevuto. La somma anzidetta, pur ripartita nei due esercizi decorsi e nel presente, potrà non compromettere il risultato del bilancio 1928 soltanto quando continuo, anzi si accentuino, da parte dei soci le offerte volontarie quale manifestazione di gradimento pel ricevimento dell'Albo e ad un tempo come segno di celebrazione del trentesimo anniversario della creazione del Sodalizio.

In vista della pubblicazione dell'Albo, ha subito ritardo la stampa di un piuttosto ampio bollettino, che i soci attendono con interesse, e del quale è pressochè pronto il manoscritto. In un successivo numero, o in apposito opuscolo, mi propongo di dire, più ampiamente di quanto non abbia fatto a introduzione dell'Albo dei soci, dell'attività dell'As-

sociazione nel trentennio di vita. Ma anche questa pubblicazione, pur necessaria, richiederà la sua spesa; così che non posso non rinnovare ai colleghi la preghiera di aiutarmi nelle condizioni di ristrettezza in cui verrà a trovarsi il bilancio 1928 per queste particolari circostanze.

Le varie partite di entrata e uscita del rendiconto 1927 non hanno bisogno di diffuse illustrazioni. Le spese di personale sono limitate ad un modesto compenso alla diligente signorina addetta all'Associazione e ad alcune gratificazioni e mancie. Per quanto si procuri di rattenere le spese, non mancano mai anche nel nostro bilancio, le varie; nelle quali per l'anno decorso sono da annoverarsi il viaggio a Milano per partecipare all'annuo banchetto del Gruppo Lombardo Cafoscarino, l'altro viaggio a Lendinara pei funerali del compianto consocio gr. uff. Marchiori, l'avviso mortuario e la corona in onore del nostro Luzzatti, e così via. L'azione che il Sodalizio esplica in varia forma a pro' di molti soci, e specialmente di giovani laureati, ed anche pur troppo le replicate cure dirette alla riscossione di molte quote sociali, danno luogo ad una larga corrispondenza, di cui è indice la forte spesa per posta e telegrafo, che Voi riscontrate ogni anno in bilancio.

Le numerosissime iscrizioni a socio perpetuo, ottenute nel 1925, in seguito alla mia costante propaganda, e quelle avutesi nel 1926, in virtù del peculiare vantaggio che presentava il versamento di lire centocinquanta di fronte all'annunciato aumento della quota annua e del conseguente versamento per l'iscrizione a socio perpetuo, diedero luogo ad una entrata proporzionalmente un po' più tenue nel 1927 nel provento delle quote dei soci ordinari.

Il Fondo intangibile — il cui ammontare, come quello degli altri fondi, è impiegato in tutto o in parte in titoli di Stato, che noi andiamo rendendo nominativi e risente della valutazione al nominale delle accessioni degli ultimi anni per acquisti o conversioni — pur non avendo subito gli aumenti eccezionali del 1926, si è sempre accresciuto per nuove iscrizioni a socio perpetuo, per versamenti integrativi delle vecchie quote, che mi auguro continuino anche nel presente esercizio. Al quale proposito, riprendendo una mia consuetudine, son lieto di ricordare qui, ad esempio ed incitamento,

i nomi dei cari colleghi che hanno creduto di procedere alla iscrizione a socio perpetuo dopo l'ultima assemblea generale, incrementando così il Fondo intangibile. Sono i colleghi: dott. cav. *Gaspare Campagna*, dott. cav. *Fulvio Di Sabato*, dott. *Antonino Gianquinto*, prof. dott. cav. *Giuseppe Giocoli*, dott. *Mario Camerino*, dott. *Carmelo Sorge*, dott. *Giovanni Zanconi*, dott. *Pietro Falco*, prof. dott. *Pietro Onida*, dott. *Achille Petri*, prof. dott. comm. *Donato Giussani*, dott. *Vittorio Cingi*, dott. *Zebedeo Fumi*, dott. *Giuseppe Vianini*, dott. *Adriano Roa*, prof. *Giovanni Rangozzi*, dott. *Raffaele Smilari*, rag. *Adolfo Mazza*, dott. *Fabio Piazzola*, prof. dott. comm. *Antonio Bellanini*, rag. *Giuseppe De Paoli*. E ricordo pure con animo grato i nomi dei colleghi che, in vista all'aumento del contributo, hanno provveduto al volontario versamento integrativo della precedente quota di socio perpetuo, seguendo l'esempio dato dal prof. dott. *Emilio De Rossi*, dal dott. comm. *Emilio Menegozzi* e da me. Sono i signori: gr. uff. *Paolo Errera*, il compianto prof. comm. *Giacomo Luzzatti*, prof. dott. *Enrico Pellegrino Milano*, dott. *G. B. Mantelli*, prof. cav. *Alessandro Lattes*, avv. comm. *Giulio Sacerdoti*, dott. cav. *Luciano Morpurgo*, dott. *Giuseppe Tamburini*, dott. *Onorato Cugusi*, dott. *Giuseppe Moccia*; ed ancora la gentile signora *Olga Sècretant*, pel complemento della quota del compianto suo marito prof. *Gilberto*, dott. *Armando Bon*, prof. dott. *Lea Dazzi*, prof. dott. *Filippo Nastri*, dott. *Milziade Baccani*, prof. dott. *Mario Levi*, dott. cav. uff. *Giuseppe Ben. Coen*, dott. *Cesare Donati*, rag. *Giuseppe Mascarin*, dott. *Umberto Anconetani*, dott. *Giuseppe Bettanini*.

Nell'elenco dei nuovi soci perpetui trovo con commozione i nomi dei compianti: dott. *Giovanni Cendon*, iscritto in Memoriam dal fratello dott. Giuseppe, nostro egregio consocio; dott. *Gerolamo Paoletti*, a cura del figlio dott. Enzo, pure caro collega nostro; dott. *Amedeo Bellana*, iscritto a iniziativa mia e degli amici che diedero oblazioni per la Borsa di studio al nome del povero giovane tragicamente scomparso; rag. *Antonio Valentino*, bravo laureando, a cura di alcuni condiscipoli; prof. *Vittorio Ravà*, quale omaggio della famiglia; dott. *Camillo Beretta*, a cura del Gruppo Lombardo Cafoscarino.

Ascendono così a 121 i colleghi defunti, i cui nomi appaiono ricordati nel nostro Albo speciale, dei quali 74 avevano provveduto Essi stessi alla loro iscrizione, in applicazione del disposto dell'art. 4 del nostro Statuto; mentre altri 47 cari compagni vi erano stati iscritti in Memoriam per pietoso pensiero della famiglia, di amici, di antichi allievi. Mia viva aspirazione sarebbe che nell'Albo della Associazione, che io considero Albo d'onore nostro e della Scuola, potessero un po' alla volta essere nuovamente ricordati, quali soci perpetui, tanti e tanti colleghi già soci ordinari, che dovettero essere cancellati all'annuncio della dolorosa dipartita; ed inoltre che col tempo vi fossero inclusi pure non pochi antichi allievi che morte colpì prima ancora che il Sodalizio sorgesse. Raccomando vivamente a tutti questo omaggio alla Memoria di compianti amici, questa manifestazione di simpatia per l'Associazione. Una scorsa all'Albo dei soci perpetui suggerirà agevolmente i nomi di cari colleghi defunti, cui rendere, magari d'accordo con parecchi altri amici, questa forma di onoranza. Leghiamo in perpetuo quei nomi al Sodalizio, ente morale quindi, teoricamente perpetuo; senza di questo provvedimento, anche i noti dell'oggi, i compianti ed elogiati di domani saranno col tempo travolti nell'oblio.

Il già imponente numero di 1759 soci si accrescerebbe notevolmente se al nostro appello rispondessero altre forze vive, operanti, rimaste finora appartate dall'Associazione. Si sa, dei numerosi laureati degli ultimi anni, parecchi non hanno frequentato con diligenza le aule di Ca' Foscari, o per altra ragione non sentono forte legame con la Scuola, con gli antichi compagni, magari col loro professore, Presidente dell'Associazione; non sentono forse vivo sentimento di solidarietà con gli attuali studenti, interessamento per le future generazioni di allievi del loro Istituto. Ma abbandonando tali pessimistiche impressioni, l'assenza dal Sodalizio può anche non derivare da cattiva volontà; il turbinio dell'esistenza fa talora trascurare anche cose care e di tenue peso economico, le fa rimandare ad un continuo lontano domani. Non cesseremo perciò dalla propaganda, nella quale vorranno aiutarci gli attuali consoci; illuminati, per incitamenti agli assenti e per le comunicazioni a noi di utili indirizzi, dall'esame

dell'Albo pubblicato; tra altro, dalle pagine, in cui i nomi dei soci sono distinti per località di residenza. In talune città gli antichi allievi amano di vedersi, di riandare coi ricordi agli anni giovanili trascorsi nella nostra Venezia, di porgersi all'occasione un consiglio, un aiuto. Magnifico esempio, a questo riguardo, offre il Gruppo Lombardo Cafoscarino, che periodicamente tiene simpatiche riunioni. Una missione a Milano mi offrì occasione opportuna di partecipare a qualcuna di quelle adunanze; mentre nell'inverno non mancai di intervenire, gentilmente invitato, al banchetto sociale del Gruppo con relativo ballo familiare. Anche in pratiche rivolte al collocamento di alcuni laureati, resosi piuttosto arduo in questo periodo, mi fu di grandissimo aiuto l'egregio papà del Gruppo Lombardo, comm. Menegozzi; un uomo che le cure degli importanti uffici coperti nell'industria lombarda non distolgono da simpatica opera di altruismo. La prospettiva di una gita a Venezia nel prossimo estate di alcuni soci del Gruppo lombardo e di far luogo in quell'occasione all'annuale banchetto del Sodalizio, ci ha consigliato di non tenere in quest'anno nello stesso giorno dell'assemblea il banchetto annuale, come invece è stato fatto nel 1927, e come era mio primitivo progetto anche per quest'anno, donde il ritardo della presente adunanza.

All'eminente Cafoscarino comm. Menegozzi, che ha voluto, anche con la presenza a questa riunione, darci prova della gentilezza del suo animo e della sua affettuosa amicizia, porgo, pur a nome vostro, un vivo ringraziamento, un affettuoso saluto, il quale va esteso a tutti i bravi colleghi della capitale lombarda che ci auguriamo di veder numerosi prossimamente fra noi.

Al **Fondo di soccorso studenti disagiati** continuano a giungere oblazioni di antichi allievi affezionati, all'atto dell'invio della quota sociale, in occasione di avvenimenti o tristi o lieti della loro vita o di quella dei loro cari. Non mancò anche l'anno scorso, da parte della benemerita Cassa di Risparmio, la consueta elargizione: e mi è caro di manifestare anche qui la mia e Vostra gratitudine verso i pre-

posti all'importante Istituto cittadino, in ispecie verso gli eminenti consoci gr. uff. Angelo Pancino e gr. uff. Paolo Errera, rispettivamente Presidente e Consigliere della Cassa:

Il cessato circolo « Benito Mussolini » della Giudecca, a mezzo del suo egregio Presidente cav. Vianello, al quale rinnovo i miei ringraziamenti, si compiacque di devolvere al nostro fondo la somma di lire mille, a beneficio di studenti fascisti disagiati. Accanto ad alcuni sussidi, da lire cinquecento ciascuno, da noi messi a concorso sui proventi del fondo fra tutti gli allievi della Scuola di ristrette condizioni economiche, trovarono posto altri due sussidi, pure da lire cinquecento, riservati a studenti che avessero provato anche la loro iscrizione al partito. E abbiamo assegnato tutti questi sussidi, ed altri ancora, più che in denaro, sotto la forma di dono di libri e delle costose dispense, e tenendo in benevola considerazione gli orfani di guerra.

In relazione a quanto ebbi già a comunicarVi, il figlio del compianto nostro amico prof. Giacomo Luzzatti elargì all'Associazione la somma di Lire mille in memoria del compianto suo padre, e a favore degli studenti disagiati. Avevamo deliberato di costituire con l'importo una Borsa di studio per un anno, da porre a concorso al nome di Giacomo Luzzatti. Dovendo però la direzione della Scuola conferire in quest'anno alcune borse di studio provenienti da assegni che sarebbero toccati ai chiarissimi professori Carnelutti e Fanno pel loro insegnamento a Ca' Foscari, e ai quali essi avevano generosamente rinunciato, visto il non largo numero di sussidi e borse che in generale sono a disposizione della Scuola e dell'Associazione, abbiamo pensato di fare un po' come la formica e di rinviare l'assegnazione della Borsa Luzzatti e di un'altra disponibile ad un prossimo anno scolastico, in cui non si dovesse verificare eventualità fortunata simile a quella cui ho dianzi accennato.

* * *

La figura del nostro socio perpetuo gr. uff. **Dante Marchiori**, Cavaliere del Lavoro, mi era sempre apparsa fra le più simpatiche, da additarsi ad esempio degli allievi. In corrispondenza da me avviata con Lui, Egli mi manifestava

l'intenzione di far qualche cosa a beneficio di una fondazione a me particolarmente cara, quando mi giungeva improvvisa e assai dolorosa la notizia della morte dell'illustre consocio, entrato studente nell'anno di fondazione della Scuola, resosi, con vita nobilmente operosa, negli affari e nei pubblici uffici benemerito della Regione Veneta. Rispondendo a impulso del cuore, decisi subito la mia partenza per Lendinara per rendere omaggio alla salma e dire sulla bara, accanto a moltissimi, brevemente di quelle virtù che avrei procurato di lumeggiare più ampiamente nel periodico sociale. Ho ora il conforto di veder perennemente ricordato presso l'Associazione il nome dell'eminente consocio, con atto di beneficenza a favore della gioventù studiosa. Il rag. Giacomo Marchiori, per onorare la memoria del padre suo, il quale vivamente si compiaceva di essere uno dei nostri antichissimi, destinava all'Associazione titoli del Littorio del nominale di lire ventimila, per l'assegnazione in perpetuo di una Borsa di studio a favore di uno studente polesano meritevole. Già deliberate le modalità di conferimento, è ora in corso la conversione delle cartelle in certificato al nome del Sodalizio, vincolato alla assegnazione della Borsa gr. uff. Dante Marchiori.

La famiglia del compianto on. **Odorico** dott. **Odorico**, per onorare la Memoria del caro defunto, elargiva nel 1925 al Fondo soccorso studenti disagiati la somma di lire mille, che l'Associazione conferiva ad un valoroso allievo, in seguito a concorso. Nel 1926, secondo anniversario dalla morte, i congiunti mi inviarono un'altra offerta di pari importo, della quale rinviammo l'elargizione per la ragione dianzi esposta. Poichè un'altra oblazione, pure di lire mille, ci è stata inviata anche quest'anno, reputiamo opportuno di non destinare l'importo di lire duemila a immediato beneficio degli attuali studenti, ma di accantonarlo, nella speranza che circostanze favorevoli ci permettano di costituire un po' alla volta al nome di questo egregio antico studente, mio condiscipolo carissimo, un Fondo speciale, la cui rendita possa, ogni anno o periodicamente, andare in perpetuo a beneficio di uno studente o giovane laureato, assieme al ricordo delle virtù di Odorico Odorico. « Autodidatta nei primi anni, con l'ingegno e la tenacia legò il suo nome all'industria delle

« costruzioni in cemento armato; dall'iniziativa sagace fu
« condotto a numerose imprese, cui presiedette con saldo
« animo e vigile criterio; rappresentò degnamente il Paese
« al Parlamento nazionale; scomparve anzitempo da tutti
« compianto ».

Già in occasione di precedenti Assemblee, Vi comunicavo come il cav. uff. **Primo Melia**, Vice Intendente di finanza a riposo, per onorare la memoria del compianto fratello suo, antico studente e mio carissimo condiscipolo, comm. dott. Carmelo, che fu il primo addetto commerciale d'Italia, avesse fatto dono all'Associazione di titoli del consolidato pel nominale di lire tremila, e come, dietro accordo col donatore, essi venissero vincolati pel conferimento di un premio quadriennale al nome del compianto collega e a favore di un giovane laureato, a cui fosse, dalla Scuola o dall'Associazione, assegnata una Borsa di viaggio all'estero. Il primo premio di lire seicento fu destinato al dott. Leonida Piazza, al quale era stata conferita la Borsa generosamente offerta dal gr. uff. Paolo Errera.

Nell'esercizio 1927 avemmo dall'egregio cav. uff. Melia una straordinaria elargizione di lire duecento, che andrà ad aumento del premio da conferirsi nel 1930. Poichè il materiale versamento delle seicento lire, assegnate nel 1926 al dott. Piazza, ha avuto luogo nei primi mesi del 1927, trovando così posto nel bilancio che sarà tra breve presentato alla Vostra approvazione, ho ritenuto di rendere, anche in questa relazione, il mio omaggio di affetto e reverenza alla memoria del mio carissimo amico scomparso.

*
**

Passo a riferirvi sulle *Borse di viaggio*.

Del tragitto gratuito per Massaua, graziosamente messo a nostra disposizione, salvo s'intende la spesa di vitto, dalla benemerita **Società Veneziana di Navigazione a Vapore**, ha usufruito il giovane laureato dott. Alberto Poloni di Montebelluna, il quale trovasi ora in Eritrea, dove conterebbe appunto di impiegarsi. Mi sorriderebbe l'idea che numerosi nostri giovani laureati potessero trovare in agevolazioni del genere la spinta a visitare le nostre Colonie, e che, a somi-

gianza di quanto si fa in qualche Stato estero per valorosi laureati di Istituto superiore di commercio, anche giovani nostri avessero modo di compiere gratuitamente, o con piccolissima spesa, dei viaggi marittimi che permettessero loro: con le brevi fermate nei vari scali, la visione, sia pure fugace, di nuovi paesi; col soggiorno in qualcuno di quei porti, conoscenze eventualmente utili al loro collocamento; sempre l'acquisto di nuove cognizioni, l'incitamento a opera ardua e feconda.

La Borsa di viaggio intestata al comm. **G. B. Del Vò**, per un concorso al quale avevano preso parte numerosi aspiranti, era stata assegnata ad un bravo laureato, che si proponeva di recarsi in Inghilterra per impraticarsi nel commercio marittimo; ma viene a subire un ritardo il progettato viaggio per le difficoltà sorte in seguito al tramonto di quella probabilità di adatto collocamento, su cui si era fatto assegnamento.

Ritardo ha pure subito la definitiva assegnazione della Borsa della benemerita *Società Veneziana di Navigazione*, da noi messa a concorso fra i laureati dello scorso dicembre.

Il nostro chiarissimo consocio perpetuo, dott. cav. uff. **Giuseppe Ben. Coen**, presidente dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali di Venezia, nel partecipare lo scioglimento dell'Ordine ai suoi componenti, faceva loro la indovinata proposta che i fondi residuali di cassa fossero destinati all'Associazione per una Borsa di perfezionamento a favore di un giovane laureato della Scuola; e, avuta per referendum la relativa approvazione, metteva a disposizione nostra la somma di lire duemila, e recentemente destinava la cifra rimanente al Fondo studenti disagiati. La simpatica deliberazione è stata motivata dalla considerazione che la maggiore parte degli iscritti all'Ordine è formata da laureati della Scuola e che l'Ordine sorgeva per iniziativa del compianto Presidente prof. Primo Lanzoni. Ci è grato di rivolgere, anche in questa sede, all'egregio consocio cav. uff. Coen e ai suoi egregi collaboratori i sensi della nostra viva riconoscenza.

Noi facciamo voti che queste Borse di viaggio aumentino di numero e possibilmente d'importo; e che Borse di perfezionamento possano assegnarsi anche a giovani delle

sezioni magistrali. È necessario che parecchi nostri laureati trovino un incitamento ad andare fuori dei confini della Patria, che le famiglie facoltose, lusingate dall'assegnazione al giovane laureato di una di queste Borse in premio alle sue fatiche, siano esse pure animate a sostenere nuova spesa a complemento delle già gravi sostenute pel mantenimento agli studi superiori. Accanto ai tanti che ritorneranno in Patria con una più sicura conoscenza pratica di lingue straniere o con la mente più aperta e più colta, potrà ogni tanto trovarsi il giovane di tempra gagliarda, deciso a contribuire a quella colonizzazione commerciale per la quale il nostro Paese deve trovare anche nel suo glorioso passato incitamento a nuovi ardimenti.

* * *

Voi ricordate che quando la patriottica Capodistria, riconquistata infine alla Patria, volle intestare il Liceo all'insigne suo figlio **Carlo Combi**, gli antichissimi studenti del nostro Istituto fecero, dietro mia iniziativa, ai giovanetti studenti della cara città sorella, il dono di una lapide e di un medaglione in bronzo che riproduce l'effigie dell'insigne scienziato e patriota, il quale fu professore a Ca' Foscari nel periodo 1868-1884. L'anno scorso il centenario della nascita del « Santo dell'irredentismo adriatico », quale venne chiamato dal senatore Salata, fu solennizzata in Istria, tra altro, con la deliberazione della Deputazione Istriana di Archeologia e Storia patria, di raccogliere, illustrare e pubblicare l'epistolario di Carlo Combi, che, a quanto si preannuncia, avrà anche un'alta importanza politica. Sono lieto di poter anch'io, rispondendo a richiesta venutami dall'altra sponda, offrire un modesto contributo alla nobile iniziativa, diretta ad onorare un Uomo, insigne per intelletto e purezza d'animo, veramente benemerito per la formazione delle anime della più antica generazione di Cafoscarini. Quando poi si compirà il solenne trasporto dei resti del Combi dal nostro S. Michele a Capodistria, per essere solennemente deposta in quel Tempio per l'eterno riposo, assieme alle salme di altri istriani che patirono per la redenzione di quella terra generosa, o in altra guisa le resero onore, non mancherò di

recarmi io stesso in pio pellegrinaggio alla città fedelissima a S. Marco, per porgere il mio e vostro omaggio alla memoria del Combi.

*
* *

In questi ultimi anni la Scuola vide con rammarico vivissimo l'allontanamento di tre illustri professori ordinari.

Alberto De' Stefani, distinto allievo della Scuola, vi ritornava Maestro nell'anno scolastico 1918-19. I semi che in quell'anno e nei due successivi l'illustre collega nostro, con altezza d'intelletto e con bontà di indirizzo scientifico, gettava dalla cattedra di Tullio Martello, di Maffeo Pantaleoni e di Tomaso Fornari, avrebbero portato indubbiamente frutti copiosi a beneficio degli studi e a lustro della Scuola, ove egli non ne fosse stato distolto, dapprima parzialmente dalla nomina a deputato al Parlamento e dal lavoro relativo ad altri importanti delicati servigi resi al Paese, totalmente poi dalla nomina a Ministro e dalla sua opera poderosa di primo restauratore della finanza italiana. All'abbandono del potere, Alberto De' Stefani era dalle circostanze indotto a lasciare la cattedra del nostro Istituto, rimasta a sua disposizione, per la nuova Scuola di scienze politiche all'Università di Roma, di cui doveva assumere la presidenza.

Roberto Montessori nel 1914 lasciava l'insegnamento e il rettorato dell'Università libera di Ferrara per la cattedra di diritto commerciale e marittimo della nostra Scuola, ove si faceva subito apprezzare per la profonda coltura, per la coscienza del dovere, per la bontà dell'animo, per la nobiltà delle forme. Teneva da ben quattro anni l'ufficio di direttore con generale soddisfazione e plauso, quando la possibilità di avere la cattedra all'Università di Parma e poi alla sua Modena, ove lo chiamavano importanti ed urgenti interessi famigliari, lo induceva a lasciare la nostra Scuola, ove era stato carissimo a colleghi e discepoli.

Luigi Armanni, venuto giovanissimo alla nostra cattedra di diritto pubblico interno, si era subito affermato a Ca' Foscari per acutezza di mente giuridica, per dirittura di carattere, pel grande affetto all'Istituto, di cui diveniva anche apprezzatissimo consigliere in tutte le questioni che riflette-

vano la sua organizzazione o comunque di diritto scolastico. Direttore della Scuola in non facile momento, Luigi Armani copriva l'ufficio con altezza di mente, con severa dignità, con pura coscienza. Il quarantesimo anno d'insegnamento universitario giungeva quando il chiarissimo collega sentivasi alquanto stanco, tanto da dare ad alcune sofferenze maggiore importanza di quanto forse non meritassero; così che l'illustre Maestro otteneva il riposo e recavasi al quieto asilo della sua Assisi, ove, fra i libri, rivolge alla cara Venezia costantemente il pensiero.

Il Consiglio accademico della Scuola ebbe a manifestare ai tre illustri colleghi il vivo rammarico pel loro allontanamento e la propria gratitudine per quanto avevano compiuto a beneficio dell'Istituto, con una medaglia d'oro, che fu loro consegnata, a nome del Consiglio, dal cessato direttore prof. comm. Truffi, in modeste cerimonie, svoltesi, per i professori De Stefani e Montessori, rispettivamente nelle Università di Roma e Modena, pel professore Armani nella sua casa in Assisi. In quella circostanza ho fatto pervenire ai chiarissimi Maestri l'affettuoso riconoscente saluto degli antichi allievi, orgogliosi di averli avuti decoro nella Scuola di Ca' Foscari, e di conservarne i nomi nell'Albo sociale.

*
**

Egredi Colleghi! Il 5 giugno prossimo saranno trenta anni dalla data dell'Assemblea costitutiva della nostra Associazione. Ne ebbe la geniale iniziativa l'onorevole Alessandro Pascolato — « giurista, scrittore, uomo politico, per « sola virtù d'animo e d'ingegno salito ai massimi uffici » — cui sorge qui degno ricordo, per aver Egli consacrato « molta parte della vita operosa a questa Scuola da Lui « retta con mano ferma e sapiente » (1). Al nome di Alessandro Pascolato associamo con sentimento di gratitudine profonda quello dell'Uomo egregio, che presiedette l'Associazione con intelletto d'amore e con vero spirito di sacrificio dal 1898 al 1921, del nostro indimenticabile Primo Lanzoni, al quale abbiamo voluto intitolare il nostro Sodalizio e alla cui me-

(1) Dall'Epigrafe del monumento eretto Gli a Ca' Foscari.

morìa contiamo quanto prima di rendere degna onoranza; ed ancora il nome del compianto Eduardo Vivanti e quello dell'unico superstite dei quattro componenti il Comitato provvisorio del 5 giugno 1898, uno dei veterani fra gli antichi studenti, il mio affezionato benemerito Vice Presidente Pier Girolamo Dall'Asta.

Ho qui l'elenco degli ex studenti, allora residenti in Venezia, che in numero di quarant'uno intervennero personalmente all'Assemblea o mandarono la propria adesione. Alcuni di quei cari amici sono purtroppo scomparsi; taluno risiede oggi lontano; ma con mio grande compiacimento di quei benemeriti fondatori vedo oggi in mezzo a noi.

Ai superstiti dei quarant'un fondatori, e di quegli altri che residenti fuori di Venezia, appena avuta notizia della bella iniziativa di Alessandro Pascolato, diedero immediatamente l'adesione entusiastica (ed io ho la compiacenza di esser tra questi) e degli altri ancora fra i cento e ottantacinque che composero il primo Albo (31 dicembre 1898), inviamo, o amici carissimi, il fervido augurio che essi siano conservati a lungo alla nostra affettuosa amicizia e gratitudine, presidio sicuro del grande Sodalizio sorto a loro merito, e al quale essi e noi possiamo guardare con legittimo orgoglio.

*
* *

Esaminiamo anche oggi brevemente il cammino percorso.

« Gli antichi studenti — ripeto quanto ebbe a scrivermi recentemente il prof. Armani, cui va rivolto l'affettuoso e riconoscente pensiero anche pel ricordo del disinteressato autorevole consiglio di giurista che in varie occasioni ebbe a prestare all'Associazione — « hanno costituito un sodalizio « che trae origine da motivi di ordine psicologico ed affettivo, spontanei fattori di una valida e provvida cooperazione morale tra coloro che furono un tempo compagni « di studio nella stessa Scuola. Cooperazione morale che « nel ricordo degli entusiasmi, delle aspirazioni e delle lusinghe della prima giovinezza, quando si formano le amicizie più care e durature, quando più sincere sono le manifestazioni dello spirito e più pure le idealità della vita, « coordina l'interesse dei singoli soci con quello degli studi

« e della cultura paesana, e sa compiere una beneficenza illuminata che non umilia e non avvilitisce ».

L'Associazione in parecchie occasioni ha difeso i soci nei loro diritti e nei loro interessi di carattere collettivo, ed ha aiutato ed aiuta in varia forma un notevole numero di giovani laureati nel collocamento e nelle fortunate vicende della vita, che segue con interessamento, dandone pubblica notizia a mezzo del bollettino, pel quale gli antichi allievi sparsi per il mondo, rimangono sempre al corrente degli avvenimenti della Scuola e della Associazione.

Il Fondo di soccorso a favore degli studenti disagiati sorto nel 1905, ben prima che avessero sviluppo le moderne Casse scolastiche; le modeste Borse di studio che abbiamo cominciato ad elargire in seguito a versamenti compiuti da soci generosi o da famiglie di antichi colleghi scomparsi; i piccoli prestiti sull'onore a studenti e, in via eccezionale, a socio all'inizio di carriera, i premi di incoraggiamento ad opere scritte da antichi allievi, la raccolta e la conservazione della produzione scientifica e letteraria dei componenti il sodalizio; le medaglie d'oro agli studenti stranieri che abbiano tratto maggior profitto dallo studio della lingua italiana; le Borse per aiuto ad un viaggio e soggiorno all'estero, costituiscono una serie di provvedimenti, cui desidereremmo bensì mezzi più adeguati ai bisogni, ma che rappresentano pur sempre l'esplicazione di un'alta idealità, un beneficio sensibilissimo alle schiere degli studenti e di giovani laureati, un indirizzo, un ammaestramento a nuova opera feconda.

Come ho ricordato nei cenni preposti all'Albo sociale, anche prima del sorgere del nostro sodalizio mai venne promossa sottoscrizione pel nobile intento di conservare con busti e lapidi le sembianze e il ricordo di illustri Maestri fra quelle mura ove Essi svolsero tanta e sì degna parte della Loro attività, senza che gli antichi allievi non rispondessero con entusiasmo all'invito, anche da lontane contrade. Ma, uniti in Associazione, essi si sentirono vieppiù attaccati a quella che è stata per loro Madre diletta; vieppiù consci della loro forza, videro che le onoranze a Maestri anziani o alla memoria degli scomparsi potevano, oltre che in cerimonie o in ricordi marmorei, esplicarsi in fervida opera diretta a dar vita ad istituzioni che, prendendo nome da antichi inse-

gnanti viventi o defunti, recassero beneficio alle nuove generazioni di allievi e di laureati e indirettamente vantaggio alla loro Ca' Foscari.

La simpatica Fondazione Castelnuovo Besta, sorta nel quarantesimo anno d'insegnamento dei due indimenticabili Maestri, deve il modesto patrimonio essenzialmente alle offerte degli antichi studenti.

Alla Fondazione in onore dei giovani caduti per la Patria, che ho l'orgoglio d'aver proposto al Consiglio di amministrazione, quand'ero direttore dell'Istituto, e alla quale diede fervida nobile opera per la raccolta delle offerte il mio compianto amico prof. Gilberto Secrétant, ben cooperarono con oblazioni e altra propaganda i nostri compagni; ed è dell'antico studente dott. Lionello Perera di New York l'oblazione più cospicua.

La maggior parte delle somme raccolte per l'erigendo ricordo al prof. Primo Lanzoni e per la progettata Fondazione in suo onore devesi ai nostri cari consoci, memori e grati; e i fondi pel ricordo e per la Fondazione nazionale Fabio Besta sono stati sinora raccolti soprattutto mercè le elargizioni e l'opera di propaganda spiegata dai colleghi nostri disseminati nelle cento città d'Italia.

E l'atmosfera di simpatia da cui l'Associazione è circondata presso le famiglie degli antichi allievi non è certo estranea agli atti di generosità recentemente compiuti appunto da famiglie di soci dolorosamente scomparsi per onorarne la Memoria, quali la Fondazione « Premio Ettore Levi della Vida », il « Premio Carmelo Melia » e la « Borsa di studio Gr. uff. Dante Marchiori ». E, anche in omaggio alla Memoria del compianto Lanzoni, piacemi non dimenticare che ad alta idealità ebbe ad ispirarsi pure qualche Sua iniziativa di carattere straordinario, come è stato il caso del discorso da Lui pronunciato quale presidente nostro, allorchè il Magistrato alle Acque, dietro proposta dello stesso Lanzoni, eternava su Murazzi di Pellestrina il celebre motto, col quale veniva esaltato il romano ardimento da cui era stata animata all'opera grandiosa la cadente Repubblica di San Marco.

Nel grande affetto per Ca' Foscari, e per la gioventù, noi bramiamo per gli attuali studenti e pei loro successori nelle aule indimenticabili, aiuti sempre più efficaci nell'arduo cammino e fervidamente auguriamo alla Scuola mezzi sempre più rispondenti alle crescenti esigenze, più atti ad assicurarle sempre più glorioso avvenire.

A questo intento continui a cooperare il prezioso organismo a noi caro, assolvendo il suo compito pure nell'avvenire, sempre in modo pienamente degno del glorioso passato. Istituzioni come queste: che non hanno larghezza di capitali, su cui poter far assegnamento e vivono essenzialmente sulla base di modeste quole sociali, che non possono aver quindi organizzazioni di impiegati adeguatamente retribuiti, quando pur si deve mantenere viva corrispondenza con centinaia e centinaia di soci che all'Associazione ricorrono, e attendere ad una molteplicità di cure anche modeste; che mirano a tener viva in persone di varia età e sentimenti la fiamma della solidarietà, dell'amicizia formatasi nelle aule scolastiche, l'attaccamento alla gran Madre, la Scuola, anche per trarre da questi nobili sensi beneficio pur lieve, ma continuo e sempre più progrediente a vantaggio della gioventù; queste Istituzioni, dico, richiedono nei loro componenti, e più ancora nei loro capi, nobiltà di intendimenti, disinteresse, cura paziente, affetto, entusiasmo.

Così è stato, così è e così sia della nostra Associazione!

Stamane da solo, ma interprete del comun sentimento, ho compiuto un pio rito: ho apposto una corona di alloro al monumento di Alessandro Pascolato, altra corona alla lapide degli studenti e antichi allievi morti nella grande guerra: e voi vedete dei fiori ai ritratti dei compianti Pascolato e Lanzoni, che sovrastano a noi, e i cui nobili spiriti dagli spazi eterni aleggiano sulla Istituzione che deve ad essi la sua vita.

Il legittimo orgoglio di quanto l'Associazione ha compiuto nel trentennio e l'affetto per la Scuola e pel Sodalizio sia di sprone a sempre nuove manifestazioni a favore dell'una e dell'altro! Il trentennio di esistenza dell'Associazione va solennizzato più che con parole, con molteplicità di azioni, anche modeste, pel più efficace raggiungimento

dell'alta missione. Ben giunga in questa occasione l'opera avente propria individuabilità e proprio obiettivo, che consacri alla posterità il nome di un donatore munifico, allievo o no della Scuola, o la benemerenza di un ente illuminato! Ma, accanto al fiume maestoso giungano i rivoli apportatori di fresche acque ad altro fiume benefico! E possa io, in questo stesso anno in altra riunione, o nella futura Assemblea, manifestarVi tutto il mio compiacimento per questo nuovo conforto alla mia diuturna fatica! PIETRO RIGOBON

Relazione dei Revisori dei conti al Bilancio 1927 della Associazione Antichi Studenti

Egredi consoci,

abbiamo adempiuto rigorosamente, come del resto era nostro dovere, al mandato che ci avete conferito seguendo lo svolgimento della gestione dello scorso anno, sia intervenendo qualche volta alle sedute di Consiglio, sia procedendo alla verifica delle scritture contabili e delle consistenze patrimoniali ed abbiamo sempre constatato una scrupolosa regolarità; di tutto questo va data ampia lode all' Ill. nostro Presidente, il quale sacrifica, per l'affetto che porta all'Associazione, tanta parte del suo tempo prezioso; meritano pure la Vostra riconoscenza il prof. Pasquino e tutti gli altri membri del Consiglio.

Con perfetta tranquillità possiamo quindi proporVi di approvare il bilancio dell'esercizio 1927 che Vi viene presentato, nel mentre formuliamo l'augurio che anche il bilancio dell'esercizio in corso, nonostante la forte spesa straordinaria preventivata per la pubblicazione dell'Albo sociale si possa chiudere almeno in pareggio, perchè vogliamo sperare che tutti i consoci, con contribuzioni speciali, dimostreranno in maniera palese il loro attaccamento alla Associazione.

Esaurito il nostro compito, ringraziandoVi della fiducia che ci avete accordata, rassegniamo il mandato conferitoci.

Venezia 10 maggio 1928 (a. VI)

I Revisori dei Conti

FRANCESCO BON - ANGELO MORATTI

Dimostrazione delle Entrate

ENTRATE				
<i>a) Entrate effettive :</i>				
Contributo soci ordinari				
Quote anno 1927	L.	12.500	—	
„ arretrate	„	1.010	—	
				13.510
Interessi attivi				
Ammontare cedole titoli vari e interessi su depositi bancari	„			5.991 89
Entrate varie				
Loro ammontare	„			3.670 10
Albo sociale				
Offerte varie	„			653 —
				23.824 99
	Totale Entrate effettive L.			
<i>b) Partite di giro e Fondi speciali :</i>				
Fondo intangibile				
N. 23 nuovi soci perpetui a L. 200	L.	4.600	—	
„ 10 „ „ a „ 150	„	1.500	—	
In conto iscrizione	„	100	—	
N. 10 integrazioni da L. 50	„	500	—	
				6.700 —
Fondo soccorso studenti disagiati				
Oblazioni	L.	7.204	45	
Interessi su depositi bancari e cedole varie	„	1.797	52	
				9.001 97
Fondo onoranze a Primo Lanzoni				
Interessi su depositi bancari e cedole varie	L.			1.438 03
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto				
Interessi su depositi bancari e cedole varie	L.			461 36
Fondo onoranze a Renato Manzato				
Oblazioni	L.	285	—	
Interessi su depositi bancari e cedole varie	„	205	25	
				490 25
Premio Carmelo Melia				
Offerte cav. uff. Primo Melia	L.	200	—	
Interessi su depositi bancari e cedole varie	„	159	55	
A pareggio: giro di parte degli int. anni prec.	„	240	45	
				600 —

Il Tesoriere
ALESSANDRO PASQUINO

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

Uscite dell' anno 1927

USCITE			
<i>a) Uscite effettive :</i>			
Bollettino sociale	L.	9.920	—
Cancelleria e stampati	"	1.132	30
Personale	"	5.506	—
Postali e telegrafiche	"	2.712	40
Varie	"	1.194	10
Totale Uscite effettive L.			20.464 80
Avanzo da devolversi per pubblicazione Albo sociale	"		3.360 19
Totale come contro L.			23.824 99
 <i>b) Partite di giro e Fondi speciali :</i>			
Fondo intangibile			
Ad aumento del fondo	"		6.700 —
Fondo soccorso studenti disagiati			
Sussidi in libri, dispense e denaro	"	4.700	30
Borsa di studio Giac. Luzzatti (accantonata)	"	1.000	—
Ad aumento del fondo	"	3.301	67
			9.001 97
Fondo onoranze a Primo Lanzoni			
Ad aumento del fondo	"		1.438 03
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto			
Ad aumento del fondo	"		461 36
Fondo onoranze a Renato Manzato			
Ad aumento del fondo	"		490 25
Premio Carmelo Melia			
Concessione del 1° premio quadriennale	"		600 —

I Revisori

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI

Bilancio Patrimoniale

ATTIVO				
Consolidato Ital. 5 % nominativo . nominali L.		41.800	—	
" " 5 % al portatore . " "		33.400	—	
Prestito Naz. 4.50 % al portatore . " "		5.000	—	
Prestito del Littorio 5 % " "		34.100	—	
Mobilio, libri, ecc. " "		300	—	
N. 4 medaglie d' oro " "		120	—	
Deposito bancario " "		19.411	07	
<hr/>				
Fondo soccorso studenti disagiati				134.131 07
Consolidato Italiano 5 % . . . nominali L.		15.000	—	
Prestito del Littorio 5 % . . . " "		12.000	—	
Crediti per prestiti a studenti . . . " "		3.180	—	
Deposito bancario " "		13.533	79	
<hr/>				43.713 79
Fondo onoranze a Primo Lanzoni				
Consolidato Italiano 5 % . . . nominali "		2.000	—	
Prestito del Littorio 5 % . . . " "		18.500	—	
Buoni Tesoro novennali a premio . . . " "		6.000	—	
Deposito bancario " "		4.941	94	
<hr/>				31.441 94
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto				
Prestito Littorio 5 % . . . nominali "		8.300	—	
Deposito bancario " "		1.791	01	
<hr/>				10.091 01
Fondo onoranze a Renato Manzato				
Consolidato Italiano 5 % . . . nominali "		4.000	—	
Deposito bancario " "		1.600	25	
<hr/>				5.600 25
Premio Carmelo Melia				
Consolidato Ital. 5 % nominativo . nominali "		3.000	—	
Deposito bancario " "		475	90	
<hr/>				3.475 90

Il Tesoriere
ALESSANDRO PASQUINO

Il Presidente
PIETRO RIGOBON

al 31 Dicembre 1927

PASSIVO

Borse di viaggio da mettere a concorso				
Ratti Alverà & C.	L.	3.000	—	
Rigobon prof. comm. Pietro	"	1.000	—	
Maschietto rag. Carlo	"	2.500	—	
Fratelli Ratti	"	500	—	
Cotonificio Veneziano	"	2.000	—	
Ordine dei dottori in S. E. C. di Venezia	"	2.000	—	11.000 —
Borse di viaggio a concorso e non assegnate				
Del Vo comm. G. B.	"			2.000 —
Borse di viaggio assegnate e non ancora versate				
Società Veneziana di Navigaz. a Vapore .	"			2.000 —
Creditori diversi	"			917 70
Competenze anno 1928				
quote annue	"	1.320	—	
avanzo offerte Albo dei Soci (anni 1926-27)	"	6.327	02	7.647 02
Fondo intangibile (compr. ecced. val. nom.)	"			103.945 15
Patrimonio disponibile al 31 dicembre 1927	"			6.621 20
				<u>134.131 07</u>
Fondo soccorso a studenti disagiati				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1926	L.	35.912	12	
Aumento 1927	"	3.301	67	
Borse di studio sul fondo, da assegnare	"	4.500	—	43.713 79
Fondo onoranze a Primo Lanzoni				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1926	"	29.703	91	
Aumento 1927	"	1.738	03	31.441 94
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1926	"	8.503	50	
Aumento 1927 (compresa ecced. val. nom.)	"	1.587	51	10.091 01
Fondo onoranze a Renato Manzato				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1927	"			5.600 25
Premio Carmelo Melia				
Ammontare del fondo al 31 dicembre 1926	"	3.716	35	
Diminuzione derivante dall'assegnazione del premio quadriennale	"	240	45	3.475 90

I Revisori

FRANCESCO BON ANGELO MORATTI



BORSA DI STUDIO GR. UFF. GIACOMO MARCHIORI

Modalità pel conferimento della Borsa, concretate ed approvate nella seduta di Consiglio 2 maggio 1928 (VI).

Premesso che il rag. Giacomo Marchiori di Lendinara, per onorare la Memoria del compianto suo padre, gr. uff. **Dante Marchiori**, Cavaliere del Lavoro, il quale si compiacenza di essere stato fra gli allievi della R. Scuola superiore di commercio di Venezia nei primissimi anni di vita dell' Istituto, ha destinato all' Associazione « Primo Lanzoni » fra gli antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio di Venezia (Ente morale R. D. 15 febbraio 1923, n. 425), titoli del Littorio del capitale di L. 20.000 per l'assegnazione in perpetuo di una Borsa di studio a favore di studente polesano meritevole:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

sentite le comunicazioni del proprio Presidente prof. comm. Pietro Rigobon, circa gli accordi da lui presi con l'avv. cav. Carlo Venturi, Giudice del Tribunale di Venezia, cognato del donatore, in rapporto alle modalità pel conferimento della Borsa in oggetto, e pienamente approvando gli accordi stessi,

delibera all' unanimità quanto segue:

1) Sia fatta domanda alla Direzione Generale del Debito Pubblico che le due cartelle al portatore del Prestito del Littorio, portanti i numeri 072.551 e 072.555, del capitale nominale complessivo di lire ventimila e della rendita annua di lire mille, siano tramutate in un certificato nominativo intestato all' Associazione « Primo Lanzoni », fra gli Antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, vincolato per essere destinato al pagamento della Borsa di studio « Gr. Uff. Dante Marchiori, Cavaliere del Lavoro », a beneficio di studente polesano meritevole.

2) La Borsa « Gr. uff. Dante Marchiori » verrà conferita mediante concorso bandito dall' Associazione Antichi studenti nel mese di maggio dell' anno in cui la Borsa stessa

si rende disponibile; al conferimento della Borsa potranno aspirare i giovani nati nel Polesine, o appartenenti a famiglia domiciliata in Polesine da almeno dieci anni, i quali, muniti del prescritto certificato di studio di Scuola media, intendano proseguire gli studi in una delle Sezioni dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

3) Gli aspiranti dovranno presentare al Presidente dell'Associazione antichi studenti, non più tardi del 5 novembre, istanza in carta legale, corredata dal certificato di licenza, maturità o abilitazione di Scuola media, con l'indicazione dei punti di merito riportati nelle prove e da qualunque altro titolo valevole a stabilire il grado di coltura del concorrente.

4) Il Consiglio direttivo assegnerà la Borsa al giovane che, a suo giudizio insindacabile, reputerà più meritevole.

5) Il pagamento della Borsa avrà luogo per metà dopo avvenuta la regolare iscrizione alla Scuola e per l'altra metà nel mese di aprile, quando il concorrente abbia frequentato con diligenza i corsi, osservato rigorosamente la disciplina scolastica e dimostrato come cittadino integrità morale e rettitudine civile.

6) Il titolare della Borsa potrà chiedere la conferma di essa rispettivamente per ciascuno degli anni scolastici successivi, facendone apposita domanda in carta legale non più tardi di dieci giorni dalla chiusura dell'ultimo appello dei candidati nella sessione autunnale ordinaria di esami speciali. La conferma della Borsa non potrà essere concessa a chi non abbia superato nelle due sessioni di estate e autunno tutti gli esami nelle discipline di insegnamento obbligatorio assegnate dagli ordini didattici della sezione di cui si tratta, e non abbia ottenuto nelle prove una classificazione media di almeno 24 trentesimi. Anche nella conferma della Borsa di studio l'ammontare suo verrà elargito tenendo presente le norme di cui all'art. 5. Nel caso di mancata conferma, il Consiglio direttivo dell'Associazione procederà all'apertura di un nuovo concorso nel modo stabilito dall'art. 2. Questo nuovo concorso potrà essere bandito anche senza attendere i risultati degli esami della sessione autunnale, nel doloroso caso in cui il Consiglio direttivo, sulla base dei risultati delle prove sostenute dal beneficiario

nella sessione di luglio dovesse acquistare il convincimento dell'impossibilità da parte di quegli di raggiungere la media prescritta per la conferma.

7) Le somme che dovessero rimanere disponibili per mancata assegnazione di Borsa o per altra causa, andranno ad aumento del capitale della Borsa.

A complemento delle deliberazioni anzidette

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL' ASSOCIAZIONE,

nel desiderio che la Borsa raggiunga nel miglior modo i risultati propostisi dal benemerito donatore ed inoltre nell'intendimento di rendere omaggio alla memoria del compianto illustre antico studente, gr. uff. Dante Marchiori, stabilisce ancora :

a) che nei bandi di concorso alla Borsa sia ricordato all'esempio e alla gratitudine delle nuove generazioni di allievi dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia il gr. uff. Dante Marchiori, Cavaliere del Lavoro, distinto studente della Scuola, nei primissimi anni di sua fondazione, per la vita assiduamente e nobilmente operosa negli affari e nei pubblici uffici, benemerito del progresso economico della regione veneta,

b) che i concorsi siano banditi con avvisi a stampa da diramarsi per l'affissione agli Istituti medi del Polesine e delle provincie finitime, i cui titoli siano validi per l'iscrizione all'Istituto superiore di commercio di Venezia, ed ai comuni di Rovigo, di Lendinara, ed agli altri principali del Polesine, e formula l'augurio che anche i futuri amministratori del Sodalizio procurino che le piccole spese necessarie alla pubblicazione e diramazione dei bandi di concorso rimangano a carico del bilancio del sodalizio, sì che l'intera rendita del titolo nominativo e degli eventuali aumenti di capitale, vada a beneficio del vincitore del concorso.

Rinnova infine al generoso donatore i sensi della propria riconoscenza, nel mentre rivolge un pensiero di reverenza alla memoria dell'illustre socio perpetuo gr. uff. Dante Marchiori.

*
**

In data 10 maggio 1928 fu diramato a stampa a tutti i Comuni del Polesine e provincie limitrofe, nonchè agli Istituti tecnici, Licei, Istituti commerciali e Nautici delle Città di Ferrara, Rovigo, Padova e Venezia il bando di concorso alla Borsa « Gr. uff. Dante Marchiori » contenente per intero le norme pel concorso di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 ed il voto di cui alla lettera a) delle disposizioni complementari del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Invito agli studenti di iscriversi nell'Associazione

Egregio signore,

gli scopi dell'Associazione sono quelli di mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati nella Scuola e di aiutare gli antichi studenti alla ricerca del loro collocamento e soccorrerli negli eventuali bisogni.

Tutti gli antichi studenti dovrebbero associarsi per mantenere quei vincoli di amicizia che si sono andati formando nella Scuola e che permangono affettuosi e saldissimi in tutta la vita.

Tutti dovrebbero associarsi per usufruire dei vantaggi che procura l'Associazione, per concorrere all'aiuto reciproco.

Perchè tale legame non sia interrotto, questa Associazione ha deliberato di inscrivere tutti gli studenti che abbiano superato il 2° corso.

La quota sociale di L. 15 verrà corrisposta a partire dal 1 gennaio successivo alla laurea.

Sono a pregarla di voler provvedere alla Sua iscrizione inviando completato e firmato il modulo di iscrizione.

Venezia 9 giugno 1928 (VI)

Il Commissario
MARIO BALDIN

Corsi di coltura fascista

Allo scopo di divulgare la coltura fascista, questa Associazione ha promosso un corso di conferenze.

La prima sarà tenuta il giorno 12 corr. alle ore 16 dall'avv. Alessandro Brass, sul tema: « Stato fascista ».

I signori Studenti sono pregati d'intervenire.

Venezia 1 giugno 1928 (VI)

Il Commissario
MARIO BALDIN

Il sesto banchetto del Gruppo lombardo antichi Cafoscarini

Mantenendo la gentile e cara tradizione, i consoci di Milano si sono adunati la sera del 14 gennaio al Campari, a banchetto propiziatore dell'anno nuovo. Vi hanno partecipato i seguenti dottori: *Andreoletti, Arimattei, Baccani* e signora, *Baseggio* e signora, *Battistella* e signora, *Buldrini, Cainelli*, la prof. *Pierina Cozzi, Cugusi, A. De Rui, Del Re, U. Ferrari* e signorina, *Foresto* signora e bambina, *Gara-velli* e signora, venuti da Alessandria, *Gualdi, La Face, Luciani, Lupi, Malinverni* e signora, *Mallecca*, signora e signorina, *Mantelli, Mazzarol, Menegozzi* e signora, *Musu-Boy, Oddo, Olivetti* venuto da Como, *Orsetti, Peroni, Polano* e signora, *Posanzini, Rapisarda* e figlio, *Riccardi* e signorina, *Rodella, R. Rocco, Rosa, Scarpellon* e signora, *Schiariti* e *Varini*.

Il banchetto si è svolto animatissimo. Il comm. Menegozzi, il benemerito *papà* del gruppo ha rivolto un affettuoso saluto al Presidente dell'Associazione prof. Rigobon, venuto appositamente da Venezia per presenziare alla festa, il quale ha diretto ai convenuti affettuose parole di ringraziamento, di compiacimento e di fervido augurio: ambedue naturalmente furono applauditissimi. A banchetto ultimato, han fatto seguito le danze che si sono protratte sino a tarda ora.

Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria

Per deliberazione della Commissione amministrativa della Fondazione, venne confermata per l'anno scolastico 1927-28 la concessione della Borsa ai giovani *Cudini Giuseppe, Cajola Giuseppe, Pitteri Angelo, Ferrari Gino, Servi Lidia, Loliva Elisa, Bolognini Gino* e *Di Pietro Ettore*, ai quali vennero rispettivamente conferite le Borse intitolate ai nomi dei caduti in guerra **Magatti Enrico, Tavola Carlo, Vernieri En-**

rico, Strani Francesco, Majolatesi Amedeo, Giani Benedetto, Caro Guido, Caruso Michele.

Agli studenti di nuova iscrizione *Massignan Ada* e *Musmeci Rosario* vennero rispettivamente assegnate le Borse che prendono titolo da **Selz Cesare** e **Monico Ugo**.

Il nostro Istituto, fiero dei suoi figli spirituali che conobbero in difesa della Patria la virtù del sacrificio supremo, ne ha, con la lapide a Ca' Foscari e con la Fondazione benefica, ricordato i nomi alla gratitudine della Nazione. Noi li rammentiamo qui ai nostri cari consoci, i quali contribuirono largamente a dar vita alla nobilissima istituzione, e rivolgiamo un reverente pensiero alle famiglie desolate.

ALBO D'ONORE

dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Siamo lieti di poter continuare anche nel presente numero questa nobile rubrica:

Michelesi Augusto, da Salerno. Tenente di fanteria nel 133° regg. Gli venne conferita, durante la ritirata di Caporetto, la Croce di guerra al Valor militare con la seguente motivazione:

« Si offriva spontaneamente e, sprezzante del pericolo, compiva un'ardita ricognizione in terreno percorso da pattuglie nemiche, riportando informazioni di alto valore militare ».

Monte Kaal-Ponte Uccia, 28 ottobre 1917.

Onoranze al prof. Ferrara

In occasione delle onoranze palermitane all'illustre prof. Ferrara, il podestà conte Orsi ha diretto al podestà di Palermo il seguente dispaccio: « Venezia ricordando sempre illustre prof. Ferrara che dette primo impulso questa Uni-

versità commerciale vede con immenso piacere decreto dichiarante monumento nazionale casa grande economista. Podestà Orsi ».

Il podestà di Palermo ha così risposto: « Palermo ringrazia fervidamente la amata consorella che si tanto si compiace dell'onore reso al suo illustre figlio Francesco Ferrara. Ossequi. Podestà Di Marzio ».

Onoranze alla memoria di Piero Foscari

Nello scorso aprile, in una sala del Museo Coloniale alla Consulta, è stato inaugurato un busto in ricordo dell'on. Piero Foscari, che fu sottosegretario alle Colonie e alla Camera difese strenuamente i diritti adriatici dell'Italia. Ricordiamo che in giovinezza Piero Foscari fu ufficiale di marina, e come tale partecipò alla spedizione di Antonio Cecchi, dopo lo scontro di Lasolè in cui l'eroico condottiero cadde, si dovette all'intrepido valore del Foscari se fu possibile di ricondurre a Mogadiscio i corpi dei caduti e poi organizzare una pronta difesa di quel lembo di colonia.

Alla Memoria dell'illustre compianto conte Piero Foscari, decorato di medaglia d'argento al valor militare, per parecchi anni membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, e il cui nome fregia l'Albo dei nostri soci perpetui, l'Associazione rivolge un affettuoso reverente pensiero.

Il passaggio a riposo del segretario capo dell'Istituto

Cav. Demetrio Pitteri

Per limiti di età il cav. Demetrio Pitteri passava col 1° novembre scorso allo stato di quiescenza. Nell'allontanarsi dalla Scuola, alla quale ebbe a prestare per ben trentaquattro anni preziosi servigi, il pensiero dell'egregio funzionario si volgeva anche alla nostra Associazione alla quale

appartiene fin dall'origine, e alle molte centinaia di antichi studenti ch'egli conobbe a palazzo Foscari ed ai quali, sparsi per ogni dove, manda a nostro mezzo affettuoso saluto.

Il cav. Pitteri è caro alla famiglia Cafoscarina, non solo per l'opera alacre ed intelligente prestata alla Scuola, ma altresì perchè padre di quattro giovani egregi, tutti combattenti valorosi nella grande guerra, di cui due pur troppo caduti sul campo; mentre due dei quattro, uno morto, il dott. Luciano, capo ufficio alla sede di Milano del Credito Italiano, e uno superstite, il dott. Ferruccio, procuratore delle Assicurazioni Generali a Venezia, decorato di due medaglie d'argento al valore, sono stati distinti studenti del nostro Istituto.

Il cav. Pitteri è andato con la sua buona signora a goderli il meritato riposo presso il figlio capitano Marcello; possa egli essere a lungo ed in ottima salute conservato all'affetto dei suoi cari, alla nostra affettuosa amicizia!

Volontario supplemento alla quota di socio perpetuo da parte di vecchi soci

A pag. 24 del n. 90 e a pag. 32 del n. 91 del Bollettino abbiamo indicato parecchi nomi di consoci che, in occasione dell'aumento a lire duecento della quota d'iscrizione a socio perpetuo, hanno voluto fare un'offerta supplementare al loro antico versamento, accrescendo così il nostro Fondo intangibile.

Con animo grato comunichiamo che gli egregi consoci dott. *Giuseppe Bettanini*, dott. *Carlo Piassesi* e prof. dott. *Pietro Pezzani* hanno voluto generosamente imitarli, nella speranza di poter ricordare nel prossimo numero del Bollettino, sotto questa rubrica, i nomi di parecchi altri affezionati colleghi.

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (L. 15), ricordatevi del Fondo di soccorso Studenti disagiati.

Offerte per la pubblicazione dell'Albo sociale

V° ELENCO

Dott. Guido Agostosi L. 5; cav. Silvio Aliprandi 10; comm. prof. avv. Luigi Armanni 20; prof. Maria Baraggioli 5; dott. Antonio Barboni 15; prof. dott. Domenico Bianco 10; dott. Mario Bonato 15; dott. Eliseo Brusarosco 20; prof. dott. Giuseppe Calabrese 10; dott. Silvio Cappelari 5; prof. dott. Umberto Carelli 25; dott. Aldo Caro 10; prof. dott. Leone Caro 5; prof. dott. Francesco Castagna 20; dott. Vittorio Cingi 15; prof. dott. Guido Coen Rocca 50; dott. Giovanni Contro 3; dott. Tiberio Dalla Bona 10; dott. Virgilio dell'Arringa 10; prof. dott. Gregorio di San Lazzaro 10; prof. dott. cav. uff. Camillo Finzi 30; prof. dott. Antonietta Galeazzi 5; dott. cav. Ugo Giorgiutti 5; prof. dott. cav. Giovanni Lanfranchi 5; prof. comm. Alessandro Lattes (2. off.) 50; prof. dott. Bruno Manganelli 10; dott. Sergio Marchi 5; rag. Adolfo Mazza 5; prof. dott. Carlo Montacuta 35; dott. Alessandro Palazzi 10; dott. Renato Panciera 5; dott. Bindo Pedani 10; dott. Italo Petrai 15; dott. prof. Pietro Pezzani 50; prof. dott. Adele Pipino 5; prof. dott. Girolamo Poggio 10; prof. dott. avv. Remo Roia 10; dott. Mario Santon 5; prof. dott. Donato Saponaro 35; dott. Salvatore Scollo Lavizzari 10; dott. Domenico Trannero 10; prof. dott. Filippo Triolo 10; dott. Italo Usnardi 10; prof. dott. Adelina Vizio 5; dott. prof. Primo Zevi 5.

Totale V elenco L. 633

Totale elenchi precedenti » 6.000

(continua)

Totale generale L. 6.633

Com'è noto, la sottoscrizione del 1926, andò in parte a favore del bilancio ordinario, basato sulla quota sociale di lire dieci, insufficiente ad assicurare il pareggio. Affinchè la forte spesa per l'Albo non comprometta il pareggio dell'anno 1928, sono necessarie da parte dei soci affezionati altre volontarie oblazioni. Anticipati ringraziamenti.

Nuovi soci

1737 — *Tonini* dott. Piero, da Treviso — laureato sezione magistero economia e diritto — Treviso, sobborgo Manzoni.

1738 — *Albuzio* dott. Andrea di Zero Branco (Treviso) — Cassa di Risparmio — Treviso.

- 1739 — *Magnani* dott. Paolo di Tajo (Trento) — libero professionista — Merano.
- 1740 — *Milani* dott. Giovanni di Tornio — laureato sezione commercio — Carrara, via Alberica, 2.
- 1741 — *Dalla Santa* dott. Francesco di Venezia — Studio rag. comm. Giacomo Scarabellin — ind. Venezia, San Marcuola, 1983.
- 1742 — *Lanzuolo* dott. Eugenio di Napoli — laureato sezione commercio — S. Paulo del Brasile, 45, Rua Jpiranga.
- 1743 — *Poloni* dott. Luigi Alberto di Montebelluna (Treviso) — laureato in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare — Biadene di Montebelluna; ora in Eritrea con Borsa di studio della Scuola.
- 1744 — *Bianchini* dott. Anton Luigi di Assisi — laureato sezione commercio — Assisi.
- 1745 — *Barboni* dott. Antonio di Castrocara (Forlì) — ragioniere-capo, vice direttore della Banca commerciale cooperativa di Forlì.
- 1746 — *Pagnacco* dott. Giuseppe di Possagno (Treviso) — laureato sezione commercio — ind. fam. Venezia, Tolentini, 151; ora a Brema.
- 1747 — *Cremonini* dott. Manlio di S. Severino Marche — Senigallia, casella postale 43.
- 1748 — *Trevisani* dott. Aurelio di Roncà (Verona) — Ragioneria Municipio di Merano.
- 1749 — *Antoci* dott. Rosario di Ragusa di Sicilia — in servizio militare — ind. fam. Ragusa, via Ecce Homo, 73.
- 1750 — *Visentini* dott. Fanny di Venezia — professore incaricato di lingua inglese nella R. Scuola commerciale di Treviso.
- 1751 — *Sansoni* dott. Angiolo di Pisa — professore supplente di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Pisa; ind. Via Bonaini, 47 Pisa.
- 1752 — *Freund* dott. Anna di Sussak (Jugoslavia) — professore supplente di lingua tedesca nel R. Ginnasio di Abbazia; ind. fam., Fiume, via Firenze 18.
- 1753 — *Vitale* dott. Angelo di S. Maria Capua Vetere (Napoli) — libero professionista, Brescia, via S. Faustino, 56.
- 1754 — *Zamboni* dott. Giuseppe di Padova — Banca Commerciale Italiana — Padova.

- 1755 — *Cavicchini* dott. Gaetano di Mantova — Amministratore della Federazione Provinciale Fascista di Mantova.
- 1756 — *Mancini* dott. Jole di Termoli (Campobasso) — laureata sezione magistero ragioneria — Venezia, Giudecca, 255.
- 1757 — *Favretto* dott. Umberto di Dolo (Venezia) — laureato sezione mag. economia e diritto — Venezia, S. Giustina, 6575.
- 1758 — *Vianello* dott. Antonio di Pellestrina (Venezia) — libero professionista — Venezia, S. Antonin, Calle Lion, 3385.
- 1759 — *Boscarollo* dott. Emilio di Verona — laureato sezione magistero ragioneria — Verona, via Valverde, 51.
- 1760 — *Tradardi* dott. Franco di Foligno — laureato sezione commercio — Foligno, via Piermarini, 4.
- 1761 — *Poggesi* dott. Antonio di Dicomano (Firenze) — Propria fattoria agricola a Rufina (Firenze).
- 1762 — *Monastra* dott. Francesco di Mistretta (Messina) — laureato sezione magistero ragioneria — Mistretta.
- 1763 — *Campagna* dott. Nicolò di Falcone (Messina) — laureato sezione magistero ragioneria — Falcone.
- 1764 — *Vardanega* dott. Silvio di Venezia — laureato sezione magistero ragioneria - Venezia, S. Margherita, 2945.
- 1765 — *Orlandi* dott. Giuseppe di Pavova — laureato sezione magistero ragioneria — Padova, via S. Pietro, 64.
- 1766 — *Zaccarian* dott. Giorgio di Cutais (Georgia) — Insegnante di lingua russa alla Bertitz School di Venezia — Venezia, Domus Civica.
- 1767 — *Pedone* dott. Domenico di Prizzi (Ragusa di Sicilia) — laureato sezione commercio — Prizzi.
- 1768 — *Fagioli* dott. Pietro di Sondrio — in servizio militare — ind. fam. Sondrio, via Dante, 1.
- 1769 — *Giordano* dott. Letterio di Messina — in servizio militare — ind. fam. Messina, piazza Cairoli.
- 1770 — *Perini* dott. Leopoldo di Bolzano — laureato sezione commercio — Trento, via Tomaso Gar, 11.
- 1771 — *De Eccher* dott. Roberto di Mezocorona (Trento) — laureato sezione commercio — Mezocorona.
- 1772 — *Parenti* dott. Alberto di Piacenza — laureato sezione magistero lingue — Piacenza, via Gregorio X, 23.

- 1773 — *Riccardi* prof. dott. Vincenzo di Barletta — professore ordinario di lingua francese nel R. Ginnasio Liceo « Manzoni » di Milano; libero professionista — Milano, viale Abruzzi, 37.
- 1774 — *Zoppelletto* dott. Umberto di Breganze (Vicenza) — Calzificio e maglificio paterno in Breganze.
- 1775 — *Bernardis* dott. Giacomo di Ippis (Udine) — in servizio militare; ind. famiglia Udine, via Pracchiuso, 113.
- 1776 — *Oddo* dott. Vincenzo di Caltavuturo (Palermo) — libero professionista in Milano, via Gesù 14.
- 1777 — *Melaragni* dott. Domenico di Carpito (Aquila) — laureato in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare — Coppito (Aquila).
- 1778 — *Scorzon* dott. Gaetano di Asolo (Treviso) — in servizio militare — ind. fam. Crespano del Grappa.
- 1779 — *Quagliano* dott. Sabatino di Caserta — laureato in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare — Venezia, S. Maria Materdomini 2132.
- 1780 — *Minici* dott. Caterina di Catanzaro — laureata sezione magistero lingue straniere (lingua inglese) — Catanzaro, via Pianicella.
- 1781 — *Mancini* dott. Alessandro di Adria (Rovigo) — laureato sezione commercio — Adria, via Retratto.
- 1782 — *Alaimo* dott. Vincenzo di Naro (Agrigento) — laureato sezione magistero ragioneria — Naro.
- 1783 — *Zava* dott. Pompeo di Oderzo (Treviso) — laureato sezione commercio — Oderzo.
- 1784 — *Bora* dott. Giuseppe di Villorba (Treviso) — Cassiere contabile presso l'ufficio cambi della Banca Popolare di Treviso.
- 1785 — *Bearzi* dott. Giovanni di Maniago (Udine) — Ragioniere dell'Ospizio Marino — Lido di Venezia.
- 1786 — *Borsi* dott. Renzo di Ferrara — Segretario della Federazione fascista dei commercianti, Bologna, via Zamboni, 32.
- 1787 — *Simoncini* dott. Luigi di Bagni di Montecatini — libero professionista — Bagni di Montecatini, viale Manzoni 5.
- 1788 — *Renna* dott. Ismaele di Monopoli (Bari) — in servizio militare — ind. fam. Monopoli.

- 1789 — *MAZZA* rag. Adolfo di Napoli — libero professionista — Napoli, Via S. Chiara 10 (**socio perpetuo**).
- 1790 — *Moro* dott. Gerolamo Lino di Motta di Livenza (Treviso) — in servizio militare — ind. fam. Motta di Livenza.
- 1791 — *Cesaro* rag. Fidenzio Orfeo di S. Margherita d'Adige (Padova) — consigliere di amministrazione di una società anonima di legnami — S. Margherita d'Adige.
- 1792 — *Trepiedi* rag. Renato di Roma — laureando sezione consolare — Roma, via T. Campanella, 23.
- 1793 — *Pellegrino* rag. Antonio di Zollino (Lecce) — R. Procuratore delle Imposte presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette — Venezia.
- 1794 — *Cappella* Giulio di Bovolon (Padova) — laureando sezione commercio — Padova, via Nicolò Tommaseo.
- 1795 — *DE PAOLI* rag. Giuseppe di Dolo (Venezia) — laureando sezione commercio — Dolo (**socio perpetuo**).
- 1796 — *Carminati* rag. Carlo di Spilimbergo (Udine) — laureando sez. magistero ragioneria — Spilimbergo, via Alighieri.
- 1797 — *Rossetto* Adriano di Fontanelle (Treviso) — laureando sezione commercio — Latisana, piazza XX Settembre.
- 1798 — *Dalè* rag. Alcides di S. Paulo del Brasile — laureando sezione commercio — Venezia, Campiello S. Marina, 6062.
- 1799 — *Passerini* dott. Arnaldo di Odolo (Brescia) — Odolo.
- 1800 — *Boccalo* rag. Silvio di Meolo (Venezia) — laureando sez. magistero ragioneria — Venezia, Cannaregio, 3554.
- 1801 — *Scribano* rag. Giovanni di Ragusa di Sicilia — laureando sezione commercio — Ragusa, Corso Vittorio Emanuele, 189.
- 1802 — *Venturi* rag. Agostina di Bologna — laureanda sez. magistero ragioneria — Bologna, via Piave, 7.
- 1803 — *Macovich* Giuseppe di Cividale (Udine) — laureando sezione commercio — Venezia, Istituto Ravà.
- 1804 — *Rossi* rag. Pierino di Bellagio (Como) — laureando sezione commercio — Bellagio.
- 1805 — *Maffei* dott. Rodolfo di Bellizzi (Avellino) — Segretario del Banco di Sicilia di Bellizzi.
- 1806 — *Denotto* rag. Mario di Ripa (Lucca) — laureando sezione commercio — Forte dei Marmi (Lucca).

- 1807 — *Camerino* Oscar di Venezia — laureando sezione commercio — Venezia, Cannaregio, 5632.
1808 — *Missaglia* rag. Antonio di Urbino — contabile della Banca Mutua Popolare di Valdagno (Vicenza).
1809 — *Alocco* rag. Elena di Verona — laureanda sez. magistero lingue — Padova, via Fistomba 11.
1810 — *Giulietti* dott. Mentore di Janina (Grecia) — Amministratore della Società Italo Bernasconi — Durazzo.
1811 — *Patrese* rag. Giovanni di Venezia — Società Italo Americana pel petrolio — Venezia.
In seguito alla morte dei soci Favero, Calabro, Di Loreto, Luscardo E., Pozzi Caterina alle dimissioni di quattro soci e alla radiazione per morosità di 44 colleghi, i soci rimangono 1758.
-
-

NUOVI SOCI PERPETUI

- 649 — ZANCONI dott. Giovanni — Milano.
650 — FALCO dott. Pietro — Casalmonteferrato.
651 — ONIDA prof. dott. Pietro — Venezia.
652 — PETRI dott. Attilio — Udine.
653 — GIUSSANI prof. dott. comm. Donato — Como.
654 — † RAVÀ prof. Vittorio (*inscritto in Memoriam dalla famiglia*).
655 — CINGI dott. Vittorio — Reggio Emilia.
656 — † PAOLETTI dott. Gerolamo (*inscritto in Memoriam dal figlio dott. Enzo, nostro egregio consocio*).
657 — FUMI Zebedeo — New York.
658 — VIANINI dott. Giuseppe — Sandonaci (Brindisi).
659 — † BERETTA dott. Camillo (*inscritto in Memoriam dal Gruppo Lombardo Cafoscarino*).
660 — ROVA dott. Adriano — Venezia.
661 — RANGOZZI prof. Giovanni — Messina.
662 — SMILARI dott. Raffaele — Union City.
663 — MAZZA rag. Adolfo — Napoli.
664 — BETTANINI prof. dott. comm. Antonio — Genova.
665 — PIAZZOLA dott. Fabio — Rovigo.
666 — DE PAOLI Giuseppe — Dolo.
667 — BECHER Ferdinando — Venezia.

Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato

e Borsa di studio al Suo nome

Nei Bollettini n. 87 e 88 abbiamo offerto cenni necrologici intorno al compianto illustre prof. Renato Manzato e detto delle iniziative, dirette ad onorarne la Memoria. In quei due numeri e nei numeri n. 89 e 91 sono apparse parecchie oblazioni di allievi ed amici, memori e grati. Nell'inserire in questo numero un elenco di sottoscrizioni, invitiamo caldamente gli antichi studenti che non hanno ancora inviato la loro offerta a volerlo fare al più presto affinchè sia degnamente ricordato alle future generazioni di allievi Renato Manzato che con opera lunga, assidua, sapiente accrebbe lustro alla Scuola di Ca' Foscari.

Dott. Italo Faggioni, Cavaliere del Lavoro, Carrara	L. 100.—
Dott. avv. Egidio Grilli, Roma	> 50.—
Rag. cav. Enrico Ceccarelli, Forlì	> 20.—
Prof. comm. Pietro Rigobon, Venezia (3. ^a off.)	> 20.—
Dott. cav. Benvenuto Miani, Roma (3. ^a off.)	> 20.—
Totale V. elenco	L. 210.—
Totale precedente	> 5950.—
(<i>Continua</i>)	Totale L. 6160.—

Fondo di soccorso per gli studenti disagiati

(Ultime oblazioni 1 settembre - 30 giugno 1928)

Famiglia Odorico, Milano (<i>nel 3.^o anniversario della morte del compianto on. Odorico dott. Odorico, antico studente dell'Istituto</i>)	L. 1.000.—
Cassa di Risparmio di Venezia	> 2.000.—
Prof. dott. Emanuele Morselli, Udine	> 20.—
<i>da riportarsi</i>	L. 3.020.—

	<i>riporto</i>	L. 3.020.—
Sig. Giuseppe Pocaterra, Milano	>	100.—
Dott. Nino Menestrina, Trento	>	5.—
Dott. Alessandro Palazzi, Fermo	>	10.—
Dott. Italo Faggioni, Cavaliere del Lavoro, Carrara <i>(in occasione delle nozze della figlia)</i>	>	200.—
Ing. Giuseppe Luzzatti, Milano <i>(per onorare la memoria del padre prof. comm. Giacomo, antico studente dell' Istituto)</i>	>	1.000.—
Signora Anna Camicia, Monopoli <i>(per onorare la memoria del compianto suo consorte dott. gr. uff. Mario Camicia, antico studente dell' Istituto)</i>	>	100.—
Prof. dott. Pietro Annibale Varallo	>	10.—
Famiglia Ravà, Genova <i>(per onorare la memoria del compianto prof. Vittorio Ravà, antico studente dell' Istituto)</i>	>	50.—
Dott. Vittorio Cancian, Vittorio Veneto	>	20.—
Dott. Carlo Draghi, Roma	>	20.—
Dott. Carlo De Bona, Merano	>	10.—
Dott. Vittorio Cingi, Reggio Emilia	>	12.50
Dott. Umberto Padovan, Londra	>	25.—
Rag. Cav. Vittorio Fiorese, Milano	>	10.—
Dott. Carlo Bistrattin, Buenos Ayres	>	25.—
Rag. cav. Pietro Canepa, Cagliari	>	10.—
Dott. Enrico Grelli, Treviso <i>(per la nascita del figlio)</i>	>	35.—
Dott. Luigi Zappamiglio, Milano	>	85.—
Dott. Francesco Mastrapasqua, Padova	>	20.—
Prof. comm. Pietro e cav. Umberto Rigobon <i>(nel 10° anniversario della morte della mamma)</i>	>	50.—
Dott. Luigi Cavalloni, Vicenza	>	15.—
Dott. Egisto Raffaele Lui, Gonzaga	>	15.—
Prof. dott. Alessandro Navazio, Brescia	>	10.—
Prof. dott. Alfredo Marcellusi, Legnago <i>(per onorare la memoria del compianto nipote prof. dott. Giuseppe Marcellusi, antico studente dell' Istituto)</i>	>	50.—
Prof. dott. Maria Sottomano, Taranto	>	15.—

da riportarsi L. 4.922.50

	riporto	L. 4.922.50
Famiglia del cav. Demetrio Pitteri (<i>nel 12° anniversario della morte del dott. Luciano Pitteri, caduto per la Patria, antico studente dell' Istituto</i>)	»	50.—
Prof. dott. Giuseppina Discacciati, Roma	»	15.—
Ordine dottori commercialisti di Venezia (<i>somma residuale di liquidazione di cassa all atto dello scioglimento dell' Ordine</i>)	»	114.95
Prof. comm. Alessandro Lattes, Genova	»	50.—
Dott. Attilio Degan, Venezia (<i>nell'occasione della nascita del figlio</i>)	»	50.—
Rag. Giovanni De Luigi, Forlì	»	50.—
Prof. dott. avv. Pietro Fredas, Busto Arsizio	»	45.45
Prof. dott. Guido Coen Rocca, Torino	»	50.—
Famiglia Solinas (<i>nel primo anniversario della morte del comm. dott. Silvio, antico studente dell' Istituto</i>)	»	100.—
Dott. Raffaele Mordente, Parigi (<i>nell'anniversario della morte della moglie</i>)	»	100.—

	Totale oblazioni	L. 5.547.90

Fatevi Soci perpetui !

L'invio della quota sociale (**dal 1. gennaio 1927 Lire quindici**) rappresenta una cura, sia pur tenue, per Voi e richiede pratiche di amministrazione pel Sodalizio.

Fatevi Soci perpetui I Mediante l'invio di Lire duecento provvedete all'iscrizione in perpetuo del Vostro nome nell'Albo sociale, vi liberate dalla rimessa della quota annua e **cooperate all'incremento del Fondo intangibile del sodalizio.**

Fondando Borse di pratica commerciale e di perfezionamento all'estero a favore dei nostri laureati compierete opera di illuminata beneficenza.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

I nomi contrassegnati con l'asterisco sono di professori della Scuola che non furono allievi del nostro Istituto.

Alfieri Vittorio è stato chiamato a presiedere la Commissione, costituita dal Sindacato ragionieri professionisti di Roma, per l'incremento degli studi economici di ragioneria e di problemi professionali (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Amantia Agatino, nell'anniversario della vittoria, alla Scuola « C. Battisti » di Catania ha tenuto un applaudito discorso commemorativo alla presenza di autorità, professori e studenti; e alla presenza del preside, professori e studenti del R. Istituto tecnico di Catania, ha commemorato con un nobile discorso il Duca della Vittoria (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Andreotti Aldo (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Armani Luigi (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Azzali Alberto è stato nominato Segretario del Sindacato dottori commercialisti di Mantova.

Baccani Milziade ha fatto parte del Comitato promotore del secondo Congresso per la tutela del Credito, tenutosi a Milano in occasione della quarta settimana italiana delle industrie del cuoio (10-17 novembre 1927) ed ha tenuto il discorso inaugurale del Congresso; è stato dal Podestà nominato a rappresentare il Comune di Milano nel Consiglio di Reggenza del Consorzio Milano Monza Umanitaria e membro del Consiglio di amministrazione della nuova « Sezione di Credito agrario » della Cassa di risparmio delle Province Lombarde.

Bagliano Cesare (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Balella Giovanni (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Balice Michele, in occasione della inaugurazione dell'insegnamento del Banco modello nel R. Istituto tecnico di Camerino, ha illustrato il funzionamento della nuova istituzione scolastica e i suoi benefici risultati.

Barrabini Mario (v. a pag. 54 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Behar Jakir è stato eletto presidente dell'Associazione di beneficenza del Levante, con sede in Milano, la quale esplica un'azione benefica a favore dell'elemento israelita del Mediterraneo (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bellini Clitofonte (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Benedetti Ugo (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).
Bettanini Antonio (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Bigi Ezio fu nominato Commissario prefettizio della Cassa prestiti di Pola.

Bon Armando è stato nominato Segretario della Direzione generale del Lanificio Rossi, con sede a Rocchette.

Brevedan Renzo, vincitore del concorso alla cattedra di calcolo commerciale e ragioneria alla R. Scuola commerciale di Treviso, ne è stato nominato titolare, e confermato nell'ufficio di direttore della Scuola.

Broglia Giuseppe (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Caminati Giuseppe ha tenuto la sera del 25 gennaio scorso all'Istituto fascista di coltura di Perugia, un'applaudita conferenza su « Le origini e i sistemi empirici », la quale fa parte del corso che, per iniziativa dell'Istituto di coltura fascista, egli terrà sull'evoluzione del pensiero economico; ed ha anche celebrato solennemente al R. Istituto tecnico di Perugia la giornata mondiale del risparmio.

Cappler Mario (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Caro Aldo è stato promosso vice direttore della sede centrale della Società « Montecatini », Milano.

Casalini Giuseppe è stato membro delle Commissioni giudicatrici dei concorsi generali e speciali alla cattedre di lingua francese nei Regi Istituti di istruzione media.

Casotto Enrico ha fatto parte della Commissione esaminatrice del concorso speciale di materie scientifiche delle Scuole medie inferiori.

Castiello Angelo è stato promosso capo ufficio della Cassa Nazionale degli Infortuni, sede di Cagliari.

Cavani Mario è stato chiamato a far parte, per i geometri liberi esercenti, della Consulta Municipale di Modena.

Cavazzana Romeo, ha unito il proprio studio professionale con quello del fratello rag. Arturo, trasferendosi a S. Fantin, Calle dietro la Chiesa, 1996, Venezia.

Ceccherelli Alberto (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Cingi Vittorio è segretario amministrativo della ditta Scotti, Brioschi & C. di Novara, costruttrice di trasformatori elettrici.

Colonna Toselli (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Contento Aldo (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Confesso Giulio è stato nominato membro e assegnato alla sezione marittima del Consiglio provinciale dell'Economia di Genova in rappresentanza della Federazione Armatori di linee.

Corinaldi Gustavo, nel « Personalità » del bollettino n. 91 è stato indicato erroneamente Ettore Corinaldi.

Corsani Gaetano (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Corti Acrisio (v. a pag. 55 *La Bibliografia degli antichi studenti, ecc.*).

Curtabili Angelo è ora direttore del Banco di Roma, Cremona.

Dal Carlo Giulio ha pubblicato nel giornale « Il commercio Veneto » del 17 dicembre scorso un apprezzato articolo su « Buoni di consegna » e « delivery order » nelle vendite cif.

De Caro Vincenzo ha pubblicato nei n. 8, 10, 11 e 12 (gennaio 1928) del giornale « La voce del mattino », quotidiano fascista e sindacale di Rovigo, alcuni apprezzati articoli sul tema « Il ritorno all'oro », raccolti poi in opuscolo, edito a Rovigo. Officine Corriere, 1928.

De Gobbis Francesco, per l'inaugurazione dell'anno accademico 1927-28 alla R. Università di studi economici e commerciali di Trieste, ha tenuto una dotta prolusione sul tema « Il problema dei bilanci delle società anonime in correlazione alla svalutazione e alla rivalutazione della moneta ». (v. a pag. 56 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

* *Dell' Agnola Carlo Alberto* è stato nominato quale Commissario governativo, presidente della Commissione giudicatrice degli esami di abilitazione da R. Istituto commerciale di Brescia.

Dall' Arringa Virgilio è stato chiamato a far parte del Consiglio direttivo del Sincacato dottori commercialisti di Mantova.

de Fatis Tabarelli Benedetto è stato trasferito alla Banca del Trentino e Alto Adige, a Borgo Valsugana (Trento).

Del Re Giulio, è stato promosso primo segretario coloniale per merito speciale a scelta senza esami, commissario del Comune di Leptis Magna, commissario regionale per la regione di Homs; segretario della Delegazione di Kassabat. Durante la visita di S. M. il Re in Colonia, è stato insignito dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, ed inoltre cav. uff. del Nichau Ifthar (dal Ministero delle Colonie Francesi).

De Piante Giovanni (v. a pag. 56 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

de Pietri Tonelli Alfonso (v. a pag. 56 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

De Rossi Emilio, in seguito a collocamento a riposo del cav. Pitteri, è stato promosso segretario capo dell'Istituto Superiore di Venezia con funzioni di amministrazione.

De' Stefani Alberto è stato confermato per biennio accademico 1927-28 e 1928-29 nell'ufficio di Preside della Facoltà di Scienze politiche della R. Università di Roma.

Di Giovanni Franca è stata abilitata all'insegnamento della ragioneria negli Istituti di istruzione media.

Donnini Vincenzo, su proposta del Ministero dell'Economia Nazionale, è stato nominato da S. M. il Re, presidente del Consiglio di amministrazione della R. Azienda dei Presti (Monte di Pietà) di Firenze.

Draghi Carlo (v. a pag. 56 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Durante Gino è stato nominato membro della Consulta Municipale di Padova (v. a pag. 56 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Fabbro Vittorio Emanuele (v. a pag. 56 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Falai Federico è presso la Direzione generale della Società Telefonica, Firenze.

Ferrari Aristide, è ispettore della società anonima d'assicurazioni « *Securitas* » di Foggia.

Finzi Camillo è stato nominato sindaco effettivo del Consorzio Nazionale Fascista risicoltori, con sede a Novara.

Franco Arturo, è stato assunto come ragioniere in pianta stabile del comune di Reggio Calabria.

Frediani Socrate ha fatto parte della Commissione giudicatrice dei concorsi alla cattedra di calcolo mercantile e ragioneria e di Istituzioni di commercio e pratica commerciale della R. Scuola commerciale di Treviso; è stato chiamato a far parte della Commissione, costituita dal Sindacato ragionieri professionisti di Roma per l'incremento degli studi economici di ragioneria e di problemi professionali.

Frisella Vella Giuseppe (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Fuortes Eugenio ha fatto parte della commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di ragioneria dell'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro.

* *Gambier* Henri, durante l'anno 1927 ha compiuto varie ispezioni per l'insegnamento della lingua francese in Istituti privati di Venezia, Padova e Treviso; è stato membro di Commissioni per i concorsi di lingua francese all'Istituto tecnico pareggiato di Vicenza e alla Scuola complementare di Massa Superiore. Ha recentemente pubblicato una nuova edizione del suo apprezzato volume « *La Vie Commerciale* »: Commerce et commerçants - Affaires commerciales - Opérations de crédit - Correspondance - Nomenclature Industrielle - Vocabulaire - Treviso, Longo & Zoppelli, 1928, L. 16.

Gangemi Lello è entrato a far parte del Comitato di redazione della « *Vita Italiana* »; il 10 maggio ha tenuto nella Biblioteca Magistrale dell'A. N. I. F. di Magnanopoli una applaudita conferenza su « Dal pareggio del bilancio dello stato al risanamento monetario ».

Gatti G. M. (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Giacalone Monaco Tomaso (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Grandi Jole è stata abilitata all'insegnamento della ragioneria negli Istituti di istruzione media.

Grattarola Cesare (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Grossi Ildebrando è stato chiamato a far parte del Consiglio direttivo del Sindacato dottori commercialisti di Mantova.

Guttadauro Emanuele, nel giornale « *Il Sole* » del 23 febbraio ha pubblicato un apprezzato articolo sul « *Credito Navale* »,

Lanfranchi Giovanni (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Lasorsa Giovanni (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Littardi Domenico è stato eletto membro del Sindacato dei dottori commercialisti e ragionieri della provincia di Savona.

Lorusso Benedetto, per la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1927-28 all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari, ha tenuto una dotta prolusione sul tema: « La rivalutazione del patrimonio nelle aziende e i bilanci in valuta aurea »; è stato membro della commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di ragioneria dell'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Magurno Ernesto, ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso bandito dall'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Salerno per il posto di segretario contabile.

Malfatti Guido Ercole, ha avuto la promozione per merito distinto a professore titolare di lingua francese alla R. Accademia militare di artiglieria e Genio di Torino.

Malinverni Remo (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mancini Jole è stata abilitata all'insegnamento della ragioneria negli Istituti di istruzione media.

Manganelli Bruno (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Marcon Antonio, ha trasferito il proprio studio in Via degli Zabarella, 30, Padova.

Marini Antenore, per invito dell'Università Popolare e dei Corsi di cultura fascista di Venezia, ha tenuto la sera dell'8 marzo scorso nella sede dell'Ateneo Veneto una interessante conferenza con proiezioni sul tema: La previdenza nello Stato fascista.

Marzi Ernesto direttore dell'ufficio postale di Venezia, Ferrovia, con decreto ministeriale è stato promosso al grado superiore.

Masi Manlio, dal Presidente della Corte d'Appello di Roma fu nominato esperto nella vertenza fra la Confederazione nazionale impresari trasporti marittimi ed aerei e la Federazione fascista nazionale autonoma addetta ai trasporti marittimi.

Masi Vincenzo ha trasferito il proprio studio in Via Montegrappa, 8, Bologna (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Midili Pietro è riuscito vincitore nel concorso alla cattedra di ragioneria nell'Istituto tecnico pareggiato di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), ed è stato abilitato all'insegnamento della ragioneria negli Istituti di istruzione media.

Montessori Roberto, stabile di diritto commerciale all'Università di Modena è stato con recente decreto nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione Preside della Facoltà di giurisprudenza pel biennio accademico 1927-28.

Morselli Emanuele ha pubblicato apprezzati articoli nel giornale « Il Sole » del 19 ottobre 1927, 18 gennaio e 2 febbraio scorso sui temi: « L'aumento dei depositi bancari nella ripresa degli affari »; « L'imperialismo di oltre oceano »; « L'osservatore finanziario all'estero ». Il 10 marzo inaugurando il ciclo di conferenze geografiche nel R. Istituto tecnico di Udine ha tenuto un'interessante conferenza sul tema: « L'America centrale e l'imperialismo Nord Americano ».

Mortillaro Giovanni (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Nobili Massuero Ferdinando (v. a pag. 57 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Oddi Carlo (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Onida Pietro (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Orlandini Gustavo è ora occupato presso la R. Ambasciata d'Italia in Parigi.

Palazzi Alessandro. La Commissione giudicatrice del concorso a ragioniere capo della Cassa di Risparmio di Foligno aveva collocato il nome dell'egregio consocio in prima linea tra i preferibili. Per ragioni di famiglia, egli non ha creduto opportuno di accettare il posto offertogli ed è rimasto nell'ufficio che attualmente occupa di ragioniere capo della Cassa di Risparmio di Fermo.

Pancino Angelo è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale di credito agrario per il miglioramento.

* *Pascolato Pezzè Maria* è stata nominata Commissario regio per l'Opera Nazionale di Maternità e Infanzia di Venezia.

Pasquato Michelangelo è stato eletto presidente della sezione conterie e affini dell'Unione industriale fascista della provincia di Venezia.

Peccol Carlo, commissario prefettizio per i comuni di Cles e Mechel (Trentino), è stato nominato delegato del mandamento di Cles nella rappresentanza del Consorzio provinciale antitubercolare e promosse la riunione dei Podestà del Mandamento stesso e di altre autorità per accelerare presso le autorità competenti le pratiche inerenti alla rettifica della ferrovia Trento-Malè, problema di importanza capitale per la regione.

Pellizzon Fernando è stato eletto segretario del Sindacato insegnanti privati della provincia di Venezia; ha pubblicato nella « Gazzetta di Venezia » del 16 settembre 1927 e nel giornale « Il Piemonte industriale » di Torino, 22 detto, un apprezzato articolo sul tema: « Il censimento industriale e commerciale ». (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti ecc.*).

Pelìx Edoardo, nell'Istituto tecnico di Catania ha tenuto il 23 aprile scorso una applaudita conferenza su « Le risorse economiche delle Colonie italiane ».

Petronio M. (v. a pag. 58 *La Bibl. degli antichi studenti ecc.*).

Peviani Baldassare, professore ordinario di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Chiavari, è incaricato di un corso serale di tecnica commerciale istituito presso la R. Scuola commerciale di Chiavari.

Piazzesi Carlo ha compiuto vari viaggi negli studi del Levante per conto del Cotonificio Veneziano, di cui è procuratore.

Picchetti Emma ha fatto parte della Commissione giudicatrice dei concorsi alle cattedre di Calcolo mercantile e ragioneria e di Istituzioni commerciali e pratica commerciale della R. Scuola commerciale di Treviso.

Pozzilli Giuseppe, ha trasferito il proprio studio di ragioneria in Venezia, S. Marco, Calle del Ridotto, 1386.

Puccio Guido è entrato a far parte del Consiglio di redazione della « Vita Italiana », ha pubblicato le sue impressioni di un viaggio a Lourdes in un apprezzato articolo nella Tribuna del 9 dicembre 1927, dal titolo

« Dall' effimero all' eterno: Il mistico prodigio di Lourdes » (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Quintavalle Arturo (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Rangozzi Giovanni (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Raule Silvio ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso generale a cattedre e degli esami di abilitazione per l'esercizio dell'insegnamento della ragioneria e computisteria nelle scuole medie del Regno.

Regis Eligio, ha ottenuto la medaglia di bronzo e diploma della F. P. M. alla I.^a mostra fotografica forestale nazionale, per fotografie di rimboschimenti.

Rigobon Pietro è stato presidente della Commissione giudicatrice del concorso generale per cattedre e dell'esame di abilitazione all'esercizio dell'insegnamento della ragioneria e computisteria nelle scuole medie del Regno, ed è qual commissario governativo, presidente della Commissione giudicatrice degli esami di abilitazione al R. Istituto Commerciale di Trento.

Ripari Roberto è stato membro delle Commissioni giudicatrici del concorso per cattedre ed esami di abilitazione all'esercizio dell'insegnamento della lingua e letteratura francese negli Istituti medi di primo grado e della Commissione per cattedre ed esami di abilitazione all'esercizio dell'insegnamento della lingua e letteratura spagnola negli Istituti medi di secondo grado (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Rocco Luigi è stato promosso ispettore superiore dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venerie, sezione di Pola.

Rocco Rinaldo è stato membro del Comitato promotore del secondo congresso per la tutela del Credito tenutosi a Milano in occasione della quarta settimana italiana delle industrie del Cuoio, 10-17 novembre 1927, e relatore sul tema: « Il movimento della « ICI » nel campo della riorganizzazione economica ».

Rosboch Ettore (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Rosenthal Otto (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Rosito Leonardo è stato promosso vicedirettore della Banca Nazionale di Credito di Aquila.

Rubini Ettore, per incarico del Preside tenne il 21 ottobre scorso agli alunni del R. Istituto tecnico di Verona la commemorazione di Francesco Crispi, svolgendo il tema: « Crispi precursore del fascismo: cenni storici, militari e politico-diplomatici ».

Sapcri Mario A. (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sassanelli Michele (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sava Pasquale è stato relatore del tema: « La tutela dei creditori nelle procedure extra giudiziarie di dissesto e nel recupero dei crediti in genere », al secondo congresso per la tutela del credito, tenutosi a Milano

in occasione della quarta settimana italiana delle industrie del cuoio, 10-17 novembre 1927.

Savona Bartolomeo (v. a pag. 58 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Scalori senatore Ugo è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale di credito agrario per il miglioramento; è stato chiamato a far parte del Consiglio direttivo del Sindacato dottori commercialisti di Mantova.

Sergiacomi Arturo è stato nominato presidente della sezione commerciale del Consiglio provinciale dell'Economia di Ascoli Piceno.

Sitta Pietro (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Spina Sebastiano, l'8 marzo scorso commemorò all'Accademia dei Zelanti di Acireale il poeta-soldato Vittorio Locchi, suo condiscipolo alla scuola nostra, e lesse la sua Sagra di S. Gorizia.

Stringher Bonaldo (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Teani Renato è stato dichiarato vincitore del concorso alla cattedra di istituzioni di commercio e pratica commerciale alla R. Scuola commerciale di Treviso; è stato nominato straordinario alla cattedra anzidetta.

Tombesi Ugo (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Torcelli Luigi è stato abilitato all'insegnamento della ragioneria negli istituti di istruzione media.

Tosi Vincenzo è stato nominato membro della Giunta per l'istruzione media presso il Provveditorato agli studi di Genova per il quadriennio dal 1 luglio 1927 al 30 giugno 1931.

Tramonte Salvatore (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Trevisanato Ugo (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Trotto Carlo è direttore amministrativo della Società Esp. Riuniti Italo Argentini, Milano, via Manzoni, 51.

Trovato Luigi (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Turturro Agostino è stato nominato ragioniere capo dell'amministrazione provinciale di Matera.

Valerio Aleardo è fra i vincitori del concorso generale a cattedre di ragioneria negli istituti di istruzione media.

Vella Arturo (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Vianello Vincenzo è stato presidente della commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di ragioneria e computisteria pel R. Istituto Commerciale di Ancona.

Virgili Augusto (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Zappa Gino (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Zara Ildebrando (v. a pag. 59 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Zuppelli Giuseppe è stato trasferito alla Banca Commerciale italiana di Padova.

La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti

Preghiamo gli egregi consoci di inviare alla speciale Raccolta di pubblicazioni degli antichi allievi un esemplare dei loro lavori, o almeno di segnalarceli con precisa indicazione bibliografica.

Spiacenti di dover mantenere anche nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica, diamo notizia soltanto di parte delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Alfieri Vittorio. — Prime nozioni sui rapporti statistici della ragioneria ; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, dicembre 1927.

— Prime nozioni statistiche sui rapporti studiati dalla ragioneria ; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1928.

Amanlia Agostino. — Principii di economia politica. Vol. I, I concetti fondamentali, pp. 198 ; Vol. II: Produzione, distribuzione, circolazione, crisi economiche ; Catania, Studio edit. moderno (F.lli Imdegnoro e Puldrenti, 1926, 16° p. 398 ; 1925 e 1927 - L. 8 e L. 12.

Andreotti Aldo & *Manganelli* Bruno. — I bilanci commerciali. Guida pratica per la compilazione e l'interpretazione dei bilanci d' imprese commerciali, con allegati bilanci di notevoli anonime italiane. Roma. Albrighi, Segati & C. (Parma, M. Fresching), 1928, pag. 101, L. 15,80.

Armani Luigi. I diritti del Comune di Assisi sul nuovo edificio di sede del Convitto Principe di Napoli. Parere legale. Assisi, tip. Metastasio, 1928.

Bagliano Cesare. — Sulla attualità di autori dimenticati (appunti bibliografici). Estratto dalla *Rivista di ragioneria e studi affini* n. 1, a. 1928. Padova, stab. tip. del Messaggero, 1928.

— L'opera « Accounting, its principles and Problems » dell' americano Henry Raud Hetfield ; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, novembre 1927.

Balella Giovanni. — Lezioni di legislazione del lavoro, professate alla facoltà di scienze politiche della R. Università di Roma nell'anno accademico 1926-27. Parte prima: Le associazioni professionali; il contratto di lavoro; le giurisdizioni del lavoro. - Roma, Soc. an. ed., 1927, L. 40.

— Il contratto collettivo del lavoro; in *Rivista di politica economica*, 1927.

Barrabini Mario. — Appunti di ragioneria, applicata alle aziende private. La riduzione del capitale sociale nelle società per azioni.

— Esposizione didattica dell'ammortamento di capitale mediante rim-

borso di azioni; *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, ottobre e novembre 1927.

Behar Jakir. — L'accordo per il Debito Pubblico Ottomano e l'Italia; in *Echi e Commenti*, Roma, n. 23, 5 agosto 1927.

— Il commercio estero dell'Egitto e l'Italia; in *Echi e Commenti*, Roma, n. 26, 25 settembre 1927.

— Il commercio estero della Turchia e l'Italia; in *Echi e Commenti*, Roma, n. 27, 5 ottobre 1927.

— La rinascita economica dell'Albania e l'Italia; in *Echi e Commenti*, Roma, n. 30, 5 novembre 1927.

— Saggio sul commercio e l'industria dei tappeti orientali (nell'opuscolo pubblicato il 29 marzo 1927 da apposito Comitato promotore per illustrare un'iniziativa di Luigi Luzzatti per la costituzione di una società anonima a Bari per la fabbricazione di tappeti con maestranza armena).

— Debora Ascarelli, une poétesse juive de Rome; in *Rassegna Hamenora*, Costantinopoli, Pera, Rue Minaret, 11, n. 4, aprile 1927.

— Luigi Luzzatti; in *Rivista Menorah*, Parigi, rue de Provence, 34, n. 12-13, 15 giugno, 1 luglio 1927.

— Henry Glicenstein, sculptor of the soul; in *Rassegna B'nai B'rith Magazine* di Cincinnati, Ohio, U. S. A., vol. XLII, n. 2, novembre 1927.

Bellini Clitofonte. — La professione del ragioniere nel Giappone (nota) in *Rivista italiana di ragioneria*, ottobre 1927.

— Figure ragioneristiche grandi e piccole d'altri tempi: *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1928.

Benedetti Ugo. — Ragioneria industriale. Biblioteca di ragioneria e d'amministrazione. Milano, dott. Francesco Vallardi, 1928. L. 28.

Bettanini Antonio. — Le imprese di navigazione. Seconda edizione completamente rifatta. Biblioteca di ragioneria applicata diretta dal prof. rag. Giovanni Rota. Unione Tipografica Torinese, 1927, L. 90.

Broglia Giuseppe. — Sulle riserve propriamente dette e sull'attuale liceità delle riserve occulte (Controrelazione dal vero); in *Rivista italiana di ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1928.

Cappler Mario. — Serie di articoli su « L'India e gli Indiani » nella *Gazzetta di Venezia*, gennaio 1928, e serie di articoli su « L'Italia e l'India » nella rivista di ragioneria e commercio *Mercurio* di Torino.

Ceccherelli Alberto. — Nozioni di computisteria ad uso delle scuole complementari e commerciali. Milano, A. Mondadori, 1927, 8° p. 235 con 3 tavole, L. 9.

Colonna Toselli. — Problemi e aspetti della rivoluzione fascista, prefazione di Carlo Eman. Basile, Novara, tip. Cattaneo 1927, 8., pag. 126, L. 10.

— Sindacalismo. Novara, tip. Cattaneo, 1927, 8., p. 17.

Contento Aldo. — Teoria statistica generale e demografica; Milano. soc. ed. libraria, 1927, L. 46.

Corsani Gaetano. — La produzione su ordini in un'impresa manifatturiera. (Industria della lana meccanica); Studio di tecnica commerciale, Firenze, tip. Sordomuti, viale Principe Eugenio, I, 1927, L. 20.

Corti Ugo. — Relazione al bilancio preventivo dell'entrata e della

spesa per l'esercizio finanziario 1928 del Comune di Firenze; Firenze, stab. tip. già Chiari, succ. Carlo Lori, 1927.

Cucchetti Giuseppe. — Le ragioni storiche e le necessità politiche ed economiche delle odierne aspirazioni magiare; in *Rivista d'Italia*, Roma 15 luglio 1927.

De Gobbis Francesco. — I bilanci delle anonime in correlazione alla svalutazione e rivalutazione della moneta; *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, novembre 1927.

— La riforma del Sindacato nelle Società anonime; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, dicembre 1927.

— La riforma del Sindacato delle Società anonime; in *Rivista di ragioneria e studi affini*, Padova, gennaio 1928.

De Piante Giovanni. — L'opera scientifica di Tullio Martello. Estratto da *Economia*, anno V, n. 7, vol. X, luglio 1927; Trieste, società ed. rivista *Economia*, 1927.

De Pietri Tonelli Alfonso — La Borsa: L'ambiente - Le operazioni - La teoria - La regolamentazione; Seconda edizione riveduta e notevolmente accresciuta; Milano, man. Hoepli, 1928, pp. 353, legato L. 18.

— Corso di politica economica. Parte prima generale; a cura della dott. *Wanora Mancini* (Laboratorio di politica economica della R. Scuola superiore di commercio di Venezia), anno accademico 1926-27; Padova, casa ed. A. Milani, già Litotipo (lit.) 1927 pp. 272, L. 35.

— Banche sperimentali intorno alle operazioni di borsa; in *Economia* rivista mensile di politica economica e di scienze sociali; agosto - settembre 1927.

de' Stefani Alberto. — Documenti sull'azione fascista a Trento ed a Bolzano; in *Gerarchia*, rivista politica; agosto 1927 (a. V).

— La politica monetaria italiana; in *Economia* rivista mensile di politica economica e di scienze sociali; gennaio 1928.

Draghi Carlo. — La riserva legale nelle Società per azioni e il progetto del nuovo codice di commercio; in *Rivista italiana di ragioneria*; Roma, gennaio 1928.

Durante Dino. — Riassunto esercitazioni didattiche di computisteria e ragioneria; anno scolastico 1926-27; Padova, Drucher, 1927, L. 16.

— Relazione sindacale sull'esercizio 1926-27 di società anonima, in *Rivista di ragioneria e studi affini*; Padova, ottobre 1927.

Fabbro Vittorio Emanuele. — Campanile basso di Brenta; in *Club Alpino Italiano*, anno 1927, n. 2.

Frisella-Vella Giuseppe — Il risparmio e il suo rischio; Roma, tip. delle Terme, in 16, pp. 37.

Gangemi Lello. — Il significato sociale della politica monetaria italiana e l'etica del fascismo; in rivista *La vita italiana*, anno XV, novembre - dicembre 1927.

— Storia economica e sociale della guerra mondiale; in *Bibliografia fascista*; gennaio 1927.

— Il processo economico dell'Italia; in *Bibliografia fascista*; marzo 1927.

— Propaganda agraria; in *Bibliografia fascista*; aprile 1927.

— Le vie del risanamento monetario; in *Bibliografia fascista*, giugno e luglio 1927.

— Quota 90; in *Bibliografia fascista*, novembre 1927.

Gatti Garibaldi Menotti. — I grandi italiani da Cesare a Mussolini; libro destinato alla gioventù. Livorno, R. Giusti, ed. tip., 1927, (*Biblioteca degli studenti*) L. 4.50.

— Vocabolario descrittivo e nomenclatore della lingua italiana parlata (*Biblioteca degli studenti*): Livorno, Raffaele Giusti, 1927.

— La grammatica italiana come base per lo studio delle lingue italiana, latina, francese, inglese, tedesca; Bologna, N. Zanichelli, 1928, pag. 167, L. 6.50.

Giacalone Monaco Tomaso. — Il pensiero di Luigi Luzzatti; Milano Arti Grafiche Enrico Gualdoni, 1927.

Grattarola Cesare. — Sui listini di cambi e titoli (note di tecnica), in *Rivista di economia aziendale*; Bologna, gennaio 1928.

Lanfranchi Giovanni. — Gli esami di abilitazione tecnica: Commercio e ragioneria; in *Rivista italiana di ragioneria*, gennaio 1928.

Lasorsa Giovanni. Problemi tecnici della stabilizzazione monetaria secondo l'esperienza tedesca, in *Economia*, marzo 1926; C'è stata in Germania rivalutazione dei titoli a reddito fisso?, in *Economia*, dicembre 1926.

Lorusso Benedetto. — Ragioneria applicata al commercio; vol. secondo Associazioni in partecipazione e società commerciali, scritture e bilanci. Bari, F. Casini & Figlio ed., 1927, L. 22.

Malinverni Remo. — La revisione aziendale; in *Rivista italiana di ragioneria*; Roma, febbraio-giugno, luglio-Agosto, ottobre 1927.

Manganelli Bruno — (v. *Andreotti*).

Masi Vincenzo. — Immobilizzazioni, disponibilità, liquidità, esigibilità e redimibilità che si osservano nei capitali delle imprese; in *Rivista di economia aziendale*, Bologna, gennaio 1928, n. 1.

— La nota storica: l'economia aziendale nel pensiero di Giuseppe Carboni, id. id.

— La ragioneria come scienza del patrimonio; Bologna, L. Cappelli, 1928 - Un vol. L. 35.

Morselli Emanuele. — Il neo-organismo. Studio critico al saggio dello stesso titolo di Corrado Gini; in *Rivista di sociologia*, Milano, novembre-dicembre 1927.

— La teoria sociologica della scienza delle finanze: Prima puntata - in *Rivista di sociologia*; Milano, gennaio-febbraio 1928.

Mortillaro Giovanni. — Nozioni di tecnica bancaria. Dal corso di lezioni tenuto nell'anno accademico 1926-27 alla R. Università di studi economici e commerciali di Trieste; Trieste, tip. del Lloyd Triestino, 1927, 8., pp. 244, L. 50.

— La tecnica dei contratti a premio; Trieste, tip. del Lloyd Triestino 1927, 8., pp. 95, L. 20.

Nobili Massuero Ferdinando. — Un gigantesco esempio dell'Inghilterra - Malta e i suoi cavalieri - Il caffè del Mar Rosso. Articoli vari nella *Rivista L'idea coloniale*, Roma, n. 2-5, 1927.

— Un grande Istituto di credito per le Colonie - Glorie di Venezia in

Africa - In onore di G. Miani - Il nuovo ordinamento della Libia - Terre e genti d'Oltre Giuba - Commiato; in *L'idea coloniale*, n. 15-17, 1927.

— La rinascita economica dell'Albania; in *Rivista di Politica economica*, settembre-ottobre 1927.

Oddi Carlo. — Francesco Ferrara e la scuola economica italiana: in *Rivista d'Italia*, 15 marzo 1928.

Onida Pietro. — Abbozzo di risposta ad un critico abile; in *Rivista italiana di ragioneria e studi affini*, Padova, 1927.

Pellizzon Fernando. — Il movimento turistico di Venezia e il suo rendimento economico; in *Rivista Mensile della Città di Venezia*, anno VII, n. 3-4 febbraio-marzo 1928.

Petronio Mario. — La bauxite: problemi istriani; *Quaderni mensili dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia*; anno VI, 1927, quad. 57.

Puccio Guido. — Sui rapporti Italo-Jugoslavi; in rivista *La vita italiana* numero di marzo 1928.

Quintavalle Arturo. — Spunti letterari - la nuova letteratura russa; in rivista *Il mercato russo, organo ufficiale dell'Istituto economico italiano per la Russia*, settembre-ottobre 1927.

— I risultati delle concessioni in Russia - in *Economia*; rivista mensile di politica economica e di scienze sociali; ottobre 1927.

Rangozzi Giovanni Maria. — Macchiavelli, by Macaulay. Milano. Signorelli, 1927.

— Paesi e popoli anglo-sassoni; Brescia, Vianini, 1927.

— Selections from Tennyson (in collaborazione con la prof. Anna Benedetti della R. Università di Palermo), Palermo, Trimarchi, 1927.

— Antologia inglese (in collaborazione con la prof. Anna Benedetti, della R. Università di Palermo), Palermo, Trimarchi, 1927.

— Dettati e versioni inglesi; Brescia, Vianini, 1928.

Ripari Roberto — Grammatica inglese - Parte II. Sintassi; cap. IV: l'aggettivo (seconda puntata). Roma, Albrighi, Segati & C., 1927, 8, pp. 203, L. 9.

Rosboch Ettore. — La riforma monetaria italiana; Milano. casa edit. A. L. P. E. S. (G. Bietti, G. Carcano & C.) 1927, 16., pp. 267 con tre tavole L. 16.50.

Rosenthal Otto. — F. von Bezold — Stato e società nell'età della Riforma; traduzione di Otto Rosenthal. Venezia: « La Nuova Italia » s. d. 1927, 8., pp. 228, L.

Sapori Mario Azelio. — Riserve occulte. Estratto da *La società per azioni* n. 21-22 (30 novembre 1927).

Sassanelli Michele — Le Casse per l'ammortamento del Debito Pubblico istituite in Italia negli anni 1926-1927 (Breve studio critico). (Estratto dell'Annuario 1926-27 del R. Istituto tecnico « Mario Pagano » di Napoli). Napoli, tip. F.lli De Gaudio, Napoli, 1928.

Savona Bartolomeo — Corso di corrispondenza e conversazione commerciale inglese ad uso delle scuole e delle case di commercio. Quinta edizione interamente rifatta su nuovo metodo. Roma, Albrighi, Segati & C. (Città di Castello, S. Lapi), 1928, pag. 187. L. 5.50

Sitta Pietro — La canapa nell' agricoltura, nell' industria, e nel commercio. Relazione alla Sessione dicembre 1927 del Consiglio superiore dell' Economia Nazionale, Roma, Libreria del Provveditorato Generale dello Stato, 1928.

— La nouvelle organisation de la statistique, XVII Session, Le Caire 1927-28. Supplément au N. 9 du Bulletin quotidien.

Stringher Bonaldo — Il nostro risanamento monetario; in *Nuova Antologia*, 16 gennaio 1928.

Tomasello Giuseppe — Il nuovo assegno di conto corrente: appunti di tecnica bancaria. Milano, tip. U. Acquali, 1927, 8°, p. 155. L. 10.

Tombesi Ugo — La « Carta del Lavoro » e la legislazione sociale: discorso tenuto il 12 novembre 1927 nell' Università degli studi di Urbino in occasione della solenne inaugurazione dell' anno accademico 1927-28. Urbino, tip. M. Arduini, 1928.

Tramonte Salvatore — La tecnica della deflazione cartacea; in *Rivista italiana di ragioneria*, settembre-novembre 1927, febbraio 1928.

Trevisanato Ugo — La trasformazione delle Camere di commercio e industria nei nuovi Enti provinciali dell' Economia. Estratto dal *Bollettino del Consiglio provinciale dell' Economia di Venezia*, n. 1, gennaio 1928. Venezia, tip. S. Marco, 1928.

Trovato Luigi. — Note di ragioneria (Estratto dall' *Annuario 1926-27 del R. Istituto tecnico di Caserta*), Caserta, tip. Russo, 1928.

Vella Arturo — Di alcuni elementi del costo delle imprese mercantili. Delle spese generali di esercizio e del così detto interesse di computo, in *Rivista italiana di ragioneria*, Roma, febbraio 1928.

Vianello Vincenzo — Istituzioni di Ragioneria generale. Quinta edizione ritoccata ed ampliata, Roma, soc. ed. Dante Alighieri, di Albrighi Segati e C.

Virgili Augusto — Situazione e bilancio di una banca. (Esercitazione scolastica); in *Rivista italiana di ragioneria*, luglio-agosto 1927.

Zappa Gino — Tendenze nuove negli studi di ragioneria. Estratto dall' *Annuario per gli anni accademici 1925-26 e 1926-27 del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia*. Milano, Ist. ed. Scientifico, 1927. L. 6.

Zara Ildebrando — Il fallimento dell' accettante e del girante nella cambiale; in *Rivista italiana di ragioneria*, Roma, ottobre 1927.

FATEVI SOCI PERPETUI!

Vi toglierete l' incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l' amministrazione del sodalizio; ne aumenterete
IL FONDO INTANGIBILE.

Esami di Laurea ⁽¹⁾

(Sessione autunnale 1927)

SEZIONE di scienze economiche e commerciali

Antoci Rosario di Ragusa di Sicilia — Tesi: La bilancia dei pagamenti dell'Italia. (Statistica economica). Superò i pieni voti legali.

Artioli Orfeo di S. Martino Carano (Modena) — Tesi: Il lambrusco di Sorbara. (Merceologia).

Basile Maria di Ceglie Messapico (Lecce) — Tesi: Studio dei mezzi di civilizzazione attraverso la finanza locale. (Scienza delle finanze). Superò i pieni voti legali.

Bernardis Giacomo di Ippis (Udine) — Tesi: Commercio della carta e delle materie prime per la sua produzione: organizzazione amministrativa delle cartiere. (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Bora Giuseppe di Villorba (Treviso) — Tesi: Il credito popolare. (Tecnica commerciale).

Callaruzza Aldo di Trieste — Tesi: L'industria del cemento nel Friuli. (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

Cremonini Manlio di S. Severino (Marche) — Tesi: L'impresa privata per l'appalto dei dazi sui consumi. (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

De Eccher Roberto di Mezocorona (Trento) — Tesi: Contrattazioni degli zuccheri con speciale riguardo ai mercati tedeschi e cecoslovacco. (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Donzelli Salvatore di Comiso (Ragusa) — Tesi: I depositi bancari a custodia. (Diritto commerciale).

Fagioli Pietro di Sondrio — Tesi: Alcune questioni riguardanti le banche popolari cooperative. (Tecnica commerciale).

Ferlito Giuseppe di Catania — Tesi: L'agricoltura in provincia di Catania. (Geografia economica).

Giulietti Mentore di Janina (Grecia) — Tesi: Dei metodi d'interpolazione con particolare riguardo alla matematica finanziaria. (Matematica finanziaria). Ottenne i pieni voti assoluti.

(1) Alle Commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nominati su proposta del Consiglio Accademico, oltre al carissimo illustre professore emerito, comm. *Tommaso Fornari*, e a varie personalità estranee alla Scuola, il sen. prof. *Davide Giordano*, R. Commissario per l'amministrazione e direzione dell'Istituto, il sen. avv. *Adriano Diena*: benemerito Presidente del cessato Consiglio di amministrazione, e i chiarissimi ex consiglieri gr. uff. *Luciano Barbon*, avv. cav. uff. *Guido Franceschinis*, prof. dott. comm. *Vittorio Meneghelli*, avv. comm. *Giulio Sacerdoti* e avv. comm. *Luigi Tagliapietra*; ed ancora il gr. uff. *Paolo Errera*, il dott. *Mario Levi* e il dott. gr. uff. *Giuseppe Toscani*, i quali assieme al prof. *Meneghelli*, sono distinti antichi allievi dell'Istituto.

Guizzon Ugo di Vicenza — Tesi: I fattori geografici nello sviluppo economico della provincia di Vicenza. (Geografia economica).

Mancini Alessandro di Adria (Rovigo) — Tesi: La politica italiana dello zucchero. (Politica economica).

Messina Arturo di Molfetta (Bari) — Tesi: L'industria dell'olio al solfuro in Puglia. (Merceologia).

Oddo Vincenzo di Caltavuturo (Palermo) — Tesi: Gli agrumi ed i loro derivati semi lavorati. (Merceologia). Superò i pieni voti legali

Pagnacco Giuseppe di Possagno (Treviso) — Tesi: I vetri scientifici di Murano. (Merceologia).

Pedone Domenico di Prizzi (Palermo) — Tesi: I depositi a risparmio in Italia. (Politica economica).

Perini Leopoldo di Bolzano — Tesi: l'azienda di spedizione (Tecnica commerciale).

Piazza Carlo di Maniago (Udine) — Tesi: Le vicende dell'industria fabbrile di Maniago dal 1400 ai nostri giorni. (Storia economica).

Pilone Giuseppe di Spinazzola (Bari) — Tesi: Il funzionamento dell'ufficio borsa di una grande banca. (Tecnica commerciale).

Re Girolamo di Acireale (Catania) — Tesi: Il porto di Venezia e l'importanza economica del suo retroterra. (Geografia economica).

Renna Ismaele di Monopoli (Bari) — Tesi: Il problema cotoniero nelle colonie italiane d'Africa. (Geografia economica).

Rinaldi Tito di Naro (Agrigento) — Tesi: L'imposta complementare progressiva sul reddito. (Scienza delle finanze).

Scalabrino Ubaldo di Trapani — Tesi: Il prestito del littorio in connessione ai vari processi adottati per la rivalutazione della lira. (Economia politica).

Scattolin Iginio di Zero Branco (Treviso) — Tesi: Contributo allo studio dell'organizzazione internazionale del commercio del riso. (Tecnica commerciale).

Scorzon Gaetano di Aso (Treviso) — Tesi: La struttura economica dell'industria della seta a Venezia nei secoli XVII e XVIII. (Storia economica).

Teodoro Angelo di Palermo — Tesi: Impiego dei raggi X e dei raggi ultravioletti nell'analisi delle merci e loro applicazioni nel campo commerciale industriale. (Merceologia).

Tradardi Franco di Foligno (Perugia) — Tesi: La produzione delle frutta fresche nei particolari riguardi dell'Italia. (Geografia economica). Superò i pieni voti legali.

Trevisan Aurelio di Roncà (Verona) — Tesi: L'assicurazione incendio. (Tecnica commerciale).

Troni Luigi di Mantova — Tesi: L'industria del cioccolato in Italia. (Merceologia).

Ungaro Mario di Udine — Tesi: Origine e sviluppo della lavorazione meccanica delle calzature in Italia. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Vitale Angelo di Santa Maria Capua Vetere (Napoli) — Tesi: L'imposta sul celibato. (Scienza delle finanze).

Zamboni Giuseppe di Padova — Tesi: La gelsibachicoltura nel Veneto, e la sua distribuzione geografica. (Geografia economica).

Zava Pompeo di Oderzo (Treviso) — Tesi: Le correnti del traffico ed i grandi mercati della seta. (Geografia economica). Superò i pieni voti legali.

Zippel Tullio di Lavis (Trento) — Tesi: Lo sviluppo dell'industria idro-elettrica in Italia e la sua importanza rispetto all'economia nazionale. (Statistica).

Zoppelletto Umberto di Breganze (Vicenza) — Tesi: La lana ed il Lanificio Rossi, Schio. (Merceologia).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Alaimo Vincenzo di Naro (Agrigento) — Tesi: Le rivelazioni d'esercizio e i bilanci del Banco di Sicilia. (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Braidotti Mario di Torreano (Udine) — Tesi: L'industria dei laterizi. Alcuni problemi di economia aziendale. (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti.

Campagna Nicolò di Falcone (Messina) — Tesi: Le coordinazioni economiche nelle aziende bancarie, in quanto si riflettono nei valori di conto e nei valori statistici che a quelli di conto si connettono a scopo di bilancio. (Ragioneria).

Dalla Santa Francesco di Venezia — Tesi: La politica dei costi e dei prezzi nelle imprese di conterie. (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti.

Guernieri Angelo Mario di Matera (Potenza) — Tesi: La formazione dei costi nell'impresa casearia. (Ragioneria).

Grandi Jole di Cremona — Tesi: L'economia delle aziende agrarie nel cremonese e la connessa rivelazione dei redditi. (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Mancini Jole di Termoli (Campobasso) — Tesi: Il reddito nelle imprese ferroviarie. (Ragioneria).

Monastra Francesco di Mistretta (Messina) — Tesi: Le spese di manutenzione e riparazione nelle imprese ferroviarie. (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Pecorella Attilio di Foggia — Tesi: La gestione delle imprese di esercizio di acquedotti. (Ragioneria). Superò i pieni voti legali.

Rocchi Giulio di Ferrara — Tesi: Le coordinazioni economiche nelle imprese bancarie. Cenni sulle rilevazioni contabili elementari, statistiche e contabili sintetiche. (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti.

Vardanega Silvio di Venezia — Tesi: I costi nelle imprese di produzione e distribuzione della energia idroelettrica. (Ragioneria). Ottenne i pieni voti assoluti.

SEZIONE di magistero per l'economia e il diritto.

Demaria Giovanni di Torino — Tesi: Il ritorno all'oro dell'Inghilterra secondo i principi ricardiani. (Economia politica). Ottenne i pieni voti assoluti e lode.

Moro Girolamo Lino di Venezia: Tesi: Il monopolio del commercio estero nell'unione delle Repubbliche dei Soviets. (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Passerini Arnaldo di Idro (Brescia) — Tesi: Il materialismo storico e la sociologia generale di V. Pareto. (Economia politica). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE consolare

Baldi Carlo di Agugliaro (Vicenza) — Tesi: L'intervento come regola normale. (Diritto internazionale).

Giordano Letterio di Messina — Tesi: L'intervento e la neutralità modificati dalla «Lega delle Nazioni». (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Melaragni Domenico di Aquila — Tesi: La guerra marittima ed il giudizio delle prede nel diritto internazionale. (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Quagliano Sabatino di Caserta — Tesi: Protezione internazionale dei lavoratori. Parte XIII T. P. (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti assoluti.

Savino Guglielmo di Palo del Colle (Bari) — Tesi: Il telegrafo senza fili e le sue norme giuridiche nei rapporti internazionali. (Diritto internazionale).

Zanon Dal Bo Angelo di Udine — Tesi: Alvise Contarini mediatore per la Repubblica di Venezia nel Congresso di Westfalia (1643-1648). (Storia politico diplomatica). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per le lingue straniere.

Casaletti Norma di Padova — Tesi: L'âme de Loti. (Letteratura francese). Ottenne i pieni voti assoluti.

Fracca Barbarina di Chiampo (Vicenza) — Tesi: Conrad Ferdinand Meyer. (Letteratura tedesca). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Freund Anna di Tersatto (Jugoslavia) — Tesi: Eichendorffs Lyrik. (Letteratura tedesca). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Minici Caterina di Catanzaro — Tesi: The influence of the ideas of the French Revolution on P. B. Shelley. (Letteratura inglese). Superò i pieni voti legali.

Nigri Alberto di Foggia — Tesi: Essai sur la poesie de Paul Verlaine. (Letteratura francese). Superò i pieni voti legali.

Parenti Alberto di Piacenza — Tesi: Descriptive and musical elements in lord Tennyson's poetry. (Letteratura inglese). Ottenne i pieni assoluti.

Perkhofer Giovanni di Venezia — Tesi: La produzione letteraria di indirizzo dickensiano e thackeriano in Germania dal 1830 fino a Guglielmo Raabe (Letteratura tedesca). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Salari Dolores di Fabriano (Ancona) — Tesi: John Keats-His Life, and his poetry. (Letteratura inglese).

NOZZE

- Adinolfi* dott. Attilio con
Maria *Sellitti*
Massaua, 16 gennaio 1928
- Aldighieri* dott. Stefano con
Natalia *Brunetti*
Venezia, 22 aprile 1928
- Alessandrini* dott. Agostino con
Giulia *Maceratini*
Cupramontana (Ancona), 11 aprile 1928
- Bolzoni* dott. Carlo con
Teresa Maria *Piazza*
Montichiari (Brescia), 13 maggio 1928
- Bressan* dott. Emo con
Ida *Fodà*
Venezia, 19 ottobre 1927
- Bianchi* dott. Attilio con
Maria Grazia *Pipitò*
Venezia, 11 aprile 1928
- Cappelletti* dott. Mario con
Rosina *Testero*
Genova, 28 settembre 1927
- Casucci* dott. Lorenzo con
Luigina *de Mori*
Vittorio Veneto, 31 ottobre 1927
- Ciannavej* dott. Camillo con
prof. Elsa *Nacamulli*
Venezia, 31 ottobre 1927
- Codemo* prof. dott. Giulio con
dott. Emilia *Caneva*
Padova, 19 gennaio 1928
- Clerici* dott. Antonio con
Wanda *Lombardo*
Firenze, 20 Settembre 1927
- Cuccolini* dott. Manfredo con
Amalia *Mason*
Firenze, 29 dicembre 1927
- Dal Dan* dott. Mario con
Livia *Feruglio*
Udine, 29 ottobre 1927
- D'Amico* prof. dott. Gaetano con
Tanuzza *Trifiletti*
Messina, 8 settembre 1927
- Famiglioni* dott. Aristodemo con
Elena *Gatti*
Jesi, 24 ottobre 1927

- Fichera* prof. dott. Salvatore con
Giuseppina *Mentasti*
Novara, 16 novembre 1927
- Finocchiaro* prof. dott. Natale con
Concettina *Milici Giufrida*
Paternò (Catania), 7 settembre 1927
- Fragomeni* dott. Leonardo con
Ernesta *Ruffolo*
New York, 15 febbraio 1928
- Manotti* dott. Pietro con
rag. Linda *Iemmi*
Boretto, 19 maggio 1928
- Masi* dott. comm. Manlio con
dott. Isabella *Ferrero*
Torino, 14 novembre 1927
- Mazzotto* dott. Lodovico con
Elena *Crisi*
Genova, 15 dicembre 1927
- Nastri* prof. dott. Filippo con
Concettina *Gigante*
Roma, 14 giugno 1928
- Oddo* dott. Vincenzo con
Giuliana *Bicetti de Buttinoni*
Milano, 2 giugno 1928
- Ottolina* dott. Giosuè con
Wanda *Pagani*
Milano, 31 ottobre 1927
- Paiter* dott. Ferdinando con
Rosy *Verani*
Ventimiglia, 19 marzo 1928
- Piazza* dott. Carlo con
Rosina *Zecchin*
Maniago, 18 febbraio 1928
- Piva* dott. Luigi con
Egle *Moro*
Fiume, 6 giugno 1928
- Santon* dott. Mario con
Alba *Vallenari*
Mestre, 22 ottobre 1927
- Tam* dott. Altorige con
Paola *Dolfi*
Trieste, 19 maggio 1928
- * *Vinci* prof. dott. Felice con
dott. Ada *Brigante*
Roma, 19 dicembre 1927
- Zara* dott. Ildebrando con
Jolanda Lina *Toscani*
Casteldario (Mantova), 5 ottobre 1927

Zoppelletto dott. Umberto con
Delfina *Tasca*

Breganze, 4 febbraio 1928

Rinnoviamo agli egregi amici e alle loro spose gentili vivissime felicitazioni, fervidi auguri.

Ci allietano i lieti avvenimenti di famiglia dei consoci più anziani, che son sulla via di diventare nonni. Abbiamo piacere stavolta di comunicare le nozze delle gentili figliole dei carissimi soci perpetui prof. comm. Pietro Rigobon e dott. Italo Faggioni di Carrara, cavaliere del lavoro, e della gentile figliola del carissimo consocio, rag. Vincenzo Surgo, commerciante di Bari.

Castiglioni prof. dott. Bruno
con dott. Carla *Rigobon*

Venezia, 30 giugno 1928

Valli dott. Giuseppe
con Angiolina *Faggioni*

Carrara, 26 ottobre 1927

Damiani Biagio
con Luisa *Surgo*

Bari, 8 dicembre 1927

NASCITE

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e fervidi auguri:

al dott. cav. Mario *Bellemo* e signora, per la nascita del figlio *Giancarlo* (Treviso, 21 Marzo 1927).

al dott. Giambattista *Bernard* e signora, per la nascita della figlia *Anna Maria* (Trento, 17 novembre 1927).

al prof. dott. Francesco *Bianchini* e signora, per la nascita della figlia *Rosa* (Palermo, 2 settembre 1927).

al prof. dott. Domenico *Bianco* e signora, per la nascita della figlia *Caterina Selene* (Salemi, 5 aprile 1928).

al dott. Gerardo Emanuele *Croce* e signora, per la nascita del figlio *Micca Michelangelo* (Bucarest, 10 giugno 1927).

al dott. Attilio *Degan* e signora, per la nascita del figlio *Giancarlo* (Venezia, 15 maggio 1928).

al dott. Alberto *Giletta* e signora, per la nascita della figlia *Maria Angela* (Cuneo, 26 maggio 1928).

al dott. Enzo *Grelli* e signora, per la nascita del figlio *Giancarlo* (Treviso, 12 gennaio 1928).

al dott. Emanuele *Guttadauro* e signora, per la nascita della figlia *Paola* (Terranova di Sicilia, 20 dicembre 1927).

al rag. Nunzio *La Notte* e signora, per la nascita del figlio *Sabino Italo Romano* (Barletta, 25 novembre 1927).

al dott. Gianni *Magnani* e signora, per la nascita del figlio *Gianfranco* (Milano, 16 dicembre 1927).

al dott. Remo *Malinverni* e signora, per la nascita del figlio *Pierluigi* (Milano, 5 novembre 1927).

al dott. Guido *Mantovani Ugozzoni* e signora, per la nascita del figlio *Guido Cesare* (Mirandola, 7 maggio 1928).

al prof. Ruggero *Mazzocco* e signora, per la nascita del figlio *Silvio* (Gorizia, 16 giugno 1928).

al dott. Ferdinando *Pellizzon* e signora per la nascita della figlia *Iolanda* (Venezia 28 settembre 1927).

al dott. Ugo *Poli* e signora, per la nascita della figlia *Franca Maria* (Brescia, 18 marzo 1928).

al dott. Ferruccio *Ravagli* e signora, per la nascita della figlia *Ange-lica* (Fano, 26 settembre 1927).

al dott. Alfonso *Russo* e signora, per la nascita del figlio *Giovanni* (Palermo, 28 gennaio 1928).

al prof. dott. Agostino *Sisto* e signora, per la nascita del figlio *Alberto* (Bari, 25 settembre 1927).

al dott. Baldassare *Vasile* e signora, per la nascita del figlio *Nicolò* (Roma, 9 dicembre 1927).

al dott. Leonida *Zarri* e signora, per la nascita della figlia *Anna Luisa* (Bologna, 17 dicembre 1927).

I Nostri Morti

Mesi or sono moriva in Zurigo il dott. cav. **Aristide Baragiola**, professore emerito di lingua e letteratura tedesca nella R. Università di Padova. La notizia della scomparsa dell'illustre letterato sarà accolta con vivo rammarico anche da parecchi fra i nostri consoci, chè Egli tenne onorevolmente per vari anni insegnamento anche all'Istituto superiore di Venezia. Nell'anno scolastico 1904-05, vi sostituiva il nostro professore Romeo Lovera, in aspettativa; in quelli 1905-06 e 1906-07 vi insegnava col grado di reggente, in seguito a concorso; era già vicina la Sua nomina a professore ordinario, quando doveva rinunciare all'insegnamento a Venezia per non compromettere la Sua posizione, per vittoria in pubblico concorso, alla R. Università di Padova, alla quale apparteneva già come incaricato dall'anno 1889-90. Sempre buon amico nostro, spesso membro delle Commissioni per gli esami di magistero in lingua tedesca, il prof. Baragiola, acconsenti a tenere, durante gli anni scolastici 1909-10 e 1910-11 anche l'insegnamento al 3° e 4° corso nel nostro Istituto, quando il vostro titolare prof. Belli fu in aspettativa per motivi di salute.

Non è certo questo il luogo più opportuno per ricordare i pregevolissimi contributi dati dal prof. Baragiola agli studi di filologia e di storia della letteratura tedesca; mi è parso tuttavia doveroso che qui rimanesse traccia del cordoglio nostro per la perdita di questo distinto studioso, che a Ca' Foscari lasciò degna memoria di sè per l'ingegno, la dottrina e la nobiltà del carattere.

PIETRO RIGOBON

Dopo lunga malattia, il 29 ottobre scorso si spegneva in Milano l'egregio e caro consocio dott. **Camillo Beretta**.

Nato a Pavia il 7 aprile 1861, Camillo Beretta percorreva gli studi della sezione di commercio dell'Istituto Superiore di Venezia, conseguendo nel 1882 il certificato di corso compiuto, e nel 1906, la laurea dei titoli, decretata a suo tempo a favore degli antichi licenziati che avessero presentato apprezzabili titoli pratici o scientifici. Recatosi a perfezionarsi nella pratica commerciale e negli studi linguistici a Francoforte sul Meno, non poté prolungare la dimora all'estero al di là dei due anni, come sarebbe stato suo desiderio, per l'improvvisa morte del padre; chiamato com'Egli fu, nella qualità di primogenito, a dirigere l'azienda paterna, consistente in una importante salumeria con lavorazione di carne suina, in caseifici e burrifici. Nei diciassette anni circa, in cui esplicò tale forma di attività, coprì pure vari pubblici uffici. Alcune di queste cariche erano legate alla estimazione acquistatasi dal Beretta nell'esercizio delle industrie alimentari, come la Presidenza della Società Mutua dei salumieri e l'ufficio di consigliere della Società di panificazione per alberghi. Presidente e cassiere della Società Canottieri «Colombo» e consigliere del Tiro a segno nazionale, ebbe a prodigare appassionata attività a favore dell'addestramento della gioventù in simpatici esercizi fisici e nell'uso delle armi. Ma specialmente quale consigliere del Comune e assessore alle finanze e all'istruzione, il compianto amico nostro ebbe campo per ben sette anni di esplicare le elette doti della mente e del cuore: a Lui soprattutto deve Pavia la istituzione della refezione scolastica.

Nel 1904, vinto per concorso il posto di direttore tecnico e amministrativo della Società Mutua Macello Suini fra i proprietari salumieri di Milano, che era allora appena all'inizio di sua vita, seppe, in poco più di cinque anni, organizzare in modo perfetto la lavorazione e imprimere alla azienda forte impulso commerciale, sì da portarla fra le industrie più rinomate di Milano. Pure in qualità di direttore amministrativo, era passato al Burrificio Banelli in Salerano sul Lambro; se non che, sentendo forte la nostalgia della famiglia che aveva lasciato a Milano, dopo circa due anni rinunciò a quel posto per occuparsi nuovamente alla capitale lombarda, sempre come direttore amministrativo, nell'importante Oleificio e Colorificio Figli di Antonio Benasedo. In questo ufficio esplicò proficua attività per circa quattordici anni, cioè sino alla Sua scomparsa, avvenuta in mezzo alla costernazione dei congiunti e al vivo cordoglio di quanti ebbero a conoscere il nostro compianto consocio. Il Gruppo Lombardo Cafoscarino ebbe la nobile idea di provvedere alla iscrizione del caro collega Scom-

parso fra i soci perpetui della nostra Associazione. Il gentile pietoso pensiero è riuscito assai gradito alla desolata famiglia, alla quale rinnovo le condoglianze più vive dei consoci tutti.

PIETRO RIGOBON

Con viva commozione do la dolorosa notizia che il dott. rag. **Andrea Calabro** si toglieva volontariamente la vita il 21 aprile. L'estenuante lavoro, a cui Egli stesso si era sottoposto, perchè la Sua vita era soltanto studio e lavoro, ne aveva forse logorato la fibra, sì da fargli avere il triste momento di debolezza: il fitto velo del mistero avvolge, anche per la desolata famiglia, le cause che possono avere spinto il povero giovane al passo fatale.

Nato a Carrara il 2 gennaio 1903, nel giugno 1920, a diciassette anni, conseguì il diploma di ragioniere all'Istituto tecnico pareggiato di Lucca. Inscrittosi alla sezione di commercio della nostra Scuola, ebbe, per concorso, e seppe conservarsi negli anni successivi una delle borse di studio della Fondazione in onore dei nostri studenti caduti in guerra. Laureatosi nel dicembre 1923 a pieni voti assoluti in scienze economiche e commerciali, ebbe per l'anno scolastico 1923-24 la supplenza dell'insegnamento di ragioneria al R. Istituto tecnico di Parma. Dopo la frequenza del corso allievi ufficiali di Commissariato militare a Bologna e poi a Roma, prestò servizio, come sottotenente commissario, in Perugia, ove aveva residenza la Sua famiglia, sede da Lui scelta e ottenuta per merito di graduatoria, ottenendo il congedo con la fine luglio 1926.

Il 1 ottobre di quell'anno veniva assunto, dietro mia proposta, dalla Società Esercizio Miniere del Valdarno, come segretario della Direzione Miniere di Castelnuovo dei Sabbioni, e nel novembre 1927, a riconoscimento della buona prova fatta, veniva con promozione chiamato presso la Direzione Generale della Società in Firenze; ove si trovava, stimato ed amato da tutti, all'epoca della Sua fatale decisione.

Era bravo, studioso; sappiamo che particolare predilezione, dopo uscito dalla Scuola, stava dimostrando per gli studi statistici. Un avvenire fecondo di nobili intendimenti è stato spezzato! Rivolgo il mio vivo compianto alla memoria del caro buon allievo mio e, anche a nome della nostra Associazione, rinnovo l'espressione di profondo cordoglio alla famiglia angosciata.

PIETRO RIGOBON

Il 19 maggio scorso, a soli venticinque anni, moriva in Asolo il dott. **Alfredo Carnegini**.

Nato ad Asolo l'11 dicembre 1904, dopo i primi studi nell'amena cittadina natia, il Nostro compianto frequentava per qualche anno l'Istituto tecnico di Treviso. La ritirata di Caporetto Lo conduceva con la famiglia a Reggio Emilia, dove, nel giugno 1920, il bravo giovanetto conseguiva, a poco più di sedici anni, il diploma di ragioniere.

Munito della Borsa di studio di Fondazione Appiani, negli anni 1920-21 a 1922-23 seguì lodevolmente gli studi superiori nell'Istituto di Venezia,

ottenendo nell'ottobre 1923, non ancora ventenne, la laurea in scienze economiche e commerciali con una pregevole tesi, elaborata sotto la mia guida, avente per titolo: « I consorzi speciali di bonifica, con particolare riguardo alla loro organizzazione ». Ricordo di aver io stesso fatto premure al bravo giovane perchè introducesse nel lavoro alcune piccole modificazioni che apparivano opportune per la stampa del Suo studio su argomento il quale rivestiva carattere di attualità e di pubblico interesse, si da essere più tardi oggetto di più d'una pubblicazione. Ma il Carnegini ne era distolto dal febbrile lavoro della carriera bancaria cui si dedicava poco dopo la laurea. Nel gennaio 1923 è impiegato alla Banca Popolare di Asolo, nel luglio è alla Banca S. Liberale di Treviso e dopo solo un mese dall'assunzione, viene nominato direttore dell'Agenzia di Asolo della stessa Banca. Nella primavera del 1926, il bravo giovane è promosso, non ancora ventitreenne, ispettore di tutte le agenzie dello stesso Istituto, posto che Egli può tenere solo sino al novembre, quando sventuratamente viene a aggravarsi il male che doveva condurlo alla tomba. Questa la breve brillante carriera del distinto antico allievo del nostro Istituto, adorno oltretrechè di intelletto, delle più elette doti dell'animo.

Alla Memoria del dott. Alfredo Carnegini, uno dei miei allievi più cari ed anche dei più sventurati, dedico con viva commozione questo tributo di affettuoso compianto, nel mentre alla famiglia rivolgo la rinnovata espressione delle mie condoglianze.

PIETRO RIGOBON

Il 24 febbraio, colto da improvviso malore, si spegneva in Udine il prof. **Fausto Favero**, apprezzato ed amato insegnante di lingua francese in quel R. Istituto tecnico. Da qualche settimana appariva fisicamente abbattuto; ma la forte fibra, la tenace volontà e l'amore alla cattedra e ai Suoi giovani Gli avevano consentito di continuare le lezioni.

Nato a Venezia il 12 luglio 1871, Fausto Favero conseguiva nel 1896 il certificato di corso compiuto della sezione di lingue straniere del nostro Istituto e nel 1898 il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese negli Istituti di istruzione media di secondo grado. Nel 1907, in base alle note disposizioni, ebbe la laurea per titoli. Col 1 ottobre 1899 iniziava la carriera, quale insegnante di lingua francese alla Scuola tecnica pareggiata di Montevarchi; col 1 ottobre 1902 passava all'Istituto tecnico pareggiato di Casale Monferrato e col 1 ottobre 1914 all'Istituto tecnico di Udine.

Il prof. Favero, che tutta la diligente operosità dedicò al pubblico insegnamento, era docente valentissimo e autore di metodi pratici, adottati in molte scuole medie del Regno. Fu geniale iniziatore dell'insegnamento attraverso la recitazione; e ben può dirsi che Egli sia stato su questo punto un precursore della riforma Gentile. Alla vasta coltura il nostro Compianto aggiungeva un carattere aperto e un ottimo cuore, così che la Sua repentina dipartita ha lasciato un vuoto incolmabile in quanti Lo conoscevano e non potevano a meno d'amarlo.

Pochi giorni prima di morire il povero nostro collega parlava al Suo

Preside della campagna da Lui posseduta in Oriago, nei pressi di Venezia, e del desiderio di colà presto ritirarsi a riposo. Al quieto asilo veniva recata purtroppo la sola salma del nostro Compianto pel riposo estremo, dopo solenni funerali, che ben attestarono quanto rimpianto abbia suscitato in colleghi, allievi, amici e nella cittadinanza udinese la immatura scomparsa dell'apostolo dell'insegnamento, dell'integerrimo cittadino.

Alla Memoria del caro egregio consocio mando un reverente commosso saluto; alla vedova desolata, ai figli e agli altri congiunti rinnovo l'espressione del vivo cordoglio mio e dei colleghi. PIETRO RIGOBON

Ci giunge la dolorosa notizia della morte dell'egregio e caro nostro consocio prof. dott. **Giuseppe Marcellusi**, straordinario di Istituzioni di diritto nel R. Istituto tecnico di Lovere. Una morte crudele, ribelle ad ogni cura, lo strappava nella notte del 28 gennaio, a soli ventotto anni, all'affetto dei Suoi cari, a Bergamo ove trovavasi in breve licenza.

Giuseppe Marcellusi, nato a Teramo il 19 marzo 1899, andava poco dopo coi genitori a Firenze, ove a soli undici anni perdeva la mamma. Il padre, allora appena ventenne, Lo accompagnava a Teramo e Lo affidava alle cure delle zie e dei nonni paterni, che mai Lo abbandonarono, trattandolo più che un unico e prediletto figlio e spingendo l'affetto fino all'idolatria. Nella primavera del 1902 passò coi parenti a Pesaro e vi rimase fino al 1908, quando, sempre coi parenti, andò a Lodi. Ivi il Nostro compì gli studi secondari, conseguendovi il diploma di ragioniere nel 1917.

Laureatosi lodevolmente nel nostro Istituto della sezione magistrale di economia e diritto, vi conseguì anche il diploma di abilitazione all'insegnamento delle scienze economiche e giuridiche negli Istituti tecnici. Per incarico insegnò negli anni 1924 e 1925 presso il R. Istituto tecnico di Bergamo; indi, assunto in ruolo in seguito a concorso, venne destinato dapprima a Teramo, Sua città natale, indi ad Arezzo e infine a Lovere, ove insegnò fino allo scorso dicembre, già gravemente malato e quasi cadente.

L'egregio prof. dott. Alfredo Marcellusi, zio dell'Estinto, ci scrive sotto la rude impressione dell'irreparabile perdita e delle scene strazianti di cui è stato spettatore e partecipante, mentre il povero giovane erasi appena spento nel bacio del Signore, fra le braccia della nonna e delle zie desolate e della giovane sposa, così presto orbata del Suo consorte. Il povero padre e il fratello non giungevano in tempo a raccogliere le ultime parole.

L'Associazione Catoscarina, che il compianto collega rammentava spesso e con viva simpatia, come ricordava la Scuola nostra, nella quale, diceva, aveva trascorsi gli anni più belli della Sua vita, accoglie con profonda tristezza la scomparsa nel fiore degli anni del buono e bravo consocio e rinnova all'egregio collega prof. dott. Alfredo Marcellusi, pure appartenente al nostro sodalizio, e agli altri desolati congiunti l'espressione del più vivo cordoglio.

PIETRO RIGOBON

Mesi or sono mi giungeva con notevole ritardo il triste annuncio della morte, avvenuta sin dal 29 novembre 1926, dell'antichissimo studente prof. comm. **Mariano Mantèro**. Benchè non fosse più da alcuni anni nostro socio, dedichiamo anche a Lui, obbedendo alla pietosa consuetudine, l'affettuoso omaggio del nostro vivo rimpianto.

Mariano Mantèro, nato a Palermo il 28 giugno 1850, veniva dalla Sua bella isola a frequentare la sezione di magistero per l'economia e il diritto del nostro Istituto, quando questo era nei primi anni di vita. Terminati onorevolmente gli studi, il Mantèro, in seguito ad esito favorevole di pubblico concorso, entrava a far parte del personale di ruolo del Banco di Sicilia, nel quale veniva il 1886 promosso consigliere ispettore e nel gennaio 1890 direttore di sede. Mentre rivestiva questo grado erano al Mantèro attribuite le funzioni di segretario generale, carica che Gli veniva poi conferita mediante decreto del Ministero del Tesoro, con effetto del 18 aprile 1894. L'importante posto ricoprì con zelo e intelletto non comuni per parecchi anni.

Mariano Mantèro, distinto allievo di Tullio Martèllo, titolare della nostra cattedra di economia politica, devoto al pensiero del Suo grande conterraneo Francesco Ferrara, pur nell'adempimento scrupoloso dei doveri del proprio ufficio al Banco, coltivò con amore le scienze economico-sociali.

Quando nel 1879 il governo del Re, prima di presentare all'esame legislativo il disegno di legge sul lavoro dei fanciulli, reputò opportuno di richiedere, con circolare a firma del ministro Cairoli, il voto di pubbliche amministrazioni e di associazioni con fini di pubblica economia, la Società Siciliana di Economia politica affidò l'onorevole incarico di presentare le sue impressioni sullo schema in oggetto ad una Commissione di soci, della quale fu relatore il prof. Mantèro con una pregevole memoria, accolta con plauso dalla Società e pubblicata nei suoi Atti (1). Nel dicembre dello stesso anno, il Mantèro, con una prolusione sul tema « Dell'idea economica » (2), inaugurava al Circolo dei cittadini di Catania un corso di economia politica, accolto con molto favore dalla gioventù catanese. Nel 1883 pubblicava negli Atti della Società Siciliana di Economia politica alcune lettere sul riposo festivo (3), e nel 1887 intratteneva il Circolo giuridico di Palermo sui prodotti immateriali in economia politica (4). Sotto il titolo di « Istituzioni del commercio » stampava infine due

(1) Sul progetto di legge intorno al lavoro dei fanciulli nelle miniere e nelle fabbriche; relazione della Commissione alla Società Siciliana di Economia politica (Estratto dal « *Giornale della Società Siciliana di Economia politica* », ann. IV, fasc. 2, Palermo, 1879).

(2) Dell'idea economica; prolusione. Catania, tip. ed. Galàtola, 1879.

(3) A proposito del riposo festivo — Lettere (Estratto dal « *Giornale ed Atti della Società Siciliana di Economia politica* » vol. 7, a. 7, Palermo, 1883).

(4) I prodotti immateriali in economia politica; lettura al Circolo giuridico di Palermo nella seduta del 24 aprile 1887. Palermo, tip. I. Mirto, 1887.

volumi, l'uno riflettente la tecnica, legislazione e statistica monetaria l'altro le persone del commercio (1). Un terzo volume Egli avrebbe destinato al commercio bancario, ma dalla effettiva pubblicazione veniva distolto per le esigenze dell'adempimento dei doveri dei più importanti uffici cui era stato chiamato al Banco di Sicilia, pel quale doveva poi dettare pregevoli relazioni. Gli studi del nostro Compianto avevano richiamato l'attenzione del maestro Suo, Tullio Martello; il quale nell'atto di abbandonare il nostro Istituto per la cattedra all'Università di Bologna, ebbe a pensare anche al Mantèro, come ad un possibile incaricato d'insegnamento a Ca' Foscari. Se non che l'incarico effettivo per l'economia politica veniva tenuto per qualche tempo dal compianto amico nostro Angelo Bertolini, dopo di che la cattedra del Martello passava a Maffeo Pantaleoni.

Già nel novembre 1910 il Mantèro aveva presentato la domanda di collocamento a riposo dal posto di segretario generale del Banco di Sicilia. Il Consiglio di amministrazione; « rilevando gli splendidi servigi da « Lui resi e le alte benemerenze acquistate presso l'amato Istituto durante « il lungo periodo di Sua carriera, nonchè i rari pregi della Sua mente e « del Suo animo, faceva voti perchè Egli desistesse dal proposito man- « festato »; ma, in seguito alle nuove insistenze, il Consiglio non poteva esimersi dal proporre al Ministro del Tesoro il collocamento a riposo del nostro Compianto per anzianità di servizio; il che avvenne col 5 marzo 1911. Nel dare al Mantèro la relativa comunicazione, il Consiglio Gli rinnovava l'assicurazione che « l'Istituto, la sua amministrazione e il suo personale non avrebbero potuto non ricordarne l'opera lunga, illuminata e benemerita, di cui rimaneva larga traccia » e nella sua prima adunanza votava per acclamazione un plauso al Segretario generale a riposo e un saluto dei più cordiali ed affettuosi « per l'Uomo che, oltre ad essere benemerito del Banco per le Sue eminenti qualità di finanziere, era caro a tutti per le Sue grandi qualità morali ». Uomo d'ingegno e di coltura, ma soprattutto retto, tenne il Mantèro in gran pregio le qualità intellettuali, purchè non disgiunte da quelle morali. Idolatrò la giustizia e ben meritò di essere chiamato uomo giusto dai suoi dipendenti, che ancora ne serbano vivo e caro ricordo.

Ai congiunti di questo distinto antichissimo allievo della nostra Scuola, rinnovo, anche a nome della Associazione degli antichi studenti, l'espressione di sincero e profondo cordoglio.

PIETRO RIGOBON

Il dott. **Gerolamo Paoletti**, nato a Venezia l'11 marzo 1858, apparteneva alla schiera degli antichissimi studenti della nostra Scuola, che aveva frequentato negli anni 1875-1878. Il compianto consocio, dopo essere stato ragioniere presso la Società Veneta Ferrovie secondarie di

(1) Istituzioni del commercio: 2 volumi; I, Gli ordinamenti monetari. Palermo, F.lli Puglisi, 1884; II, Le persone del commercio. Palermo, F.lli Puglisi, 1888.

Vicenza, passava nel 1887 capo contabile della ex Banca Popolare di Conegliano e nel maggio 1895 assumeva l'ufficio di direttore della Banca Cooperativa di S. Daniele del Friuli, alla quale dedicava con fervore l'intelligente attività per ben ventisei anni, rendendo fiorente il dapprima modesto Istituto. Le pubblicazioni curate dalla Banca Cooperativa di S. Daniele per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900 e per quella Nazionale di Milano nel 1906, ambedue premiate con medaglia d'oro (1), palesano i concetti sani e puri che il Gerolamo Paoletti aveva del credito e della cooperazione. Il fenomeno della espansione delle Banche regionali verso i più piccoli centri e della più spietata concorrenza mossa dai grossi Istituti ai più modesti non lasciò immune la Banca diretta dall'egregio amico nostro; il quale, pur vedendo la sua banca in ottime condizioni, ritenne opportuno, con sicura preveggenza, di favorirne l'assorbimento per non lasciarla sopraffare più tardi dall'assalto di banche più agguerrite e potenti. Preferì far l'interesse dei soci dell'Istituto, le cui azioni furono assunte a valore superiore al reale, e lasciò nel 1921 la Banca Popolare di S. Daniele per accettare la direzione dell'agenzia in Pieve di Soligo della Banca Mutua popolare agricola di Vittorio e Conegliano, posto che Gli concedeva il vantaggio di poter curare da vicino gli interessi famigliari. A quell'ufficio rimase fino all'epoca della Sua morte, la quale avvenne in Conegliano il 18 dicembre 1927.

La triste notizia sarà accolta con vivo cordoglio dai molti consoci che ebbero occasione di apprezzare la capacità e l'alta dirittura morale del caro nostro collega e specialmente da coloro che ebbero il Paoletti simpatico affezionato condiscipolo nelle aule di Ca' Foscari. Anche a nome dei numerosi amici, rinnovo le condoglianze più vive ai congiunti e in ispecie all'egregio figliuolo dott. Enzo, pure antico studente e nostro carissimo socio perpetuo. Questi con pietoso pensiero, volle iscrivere il compianto papà suo nell'albo dei nostri soci perpetui, procurando anche ai preposti al Sodalizio la vivissima soddisfazione di saper ricordato sempre nei nostri Atti il caro distinto collega.

PIETRO RIGOBON

Da oltre due anni la prof. dott. **Rina Pozzi** era stata colpita da un male, pel quale riuscirono vane le cure sapienti ed assidue dei migliori chirurghi. Dopo inaudite sofferenze la povera signorina, angelicamente come visse, spirava il 25 maggio, con un solo rimpianto, quello di lasciare la mamma adorata.

Rina Pozzi, nata il 18 settembre 1887, frequentò la Scuola media di commercio di Torino, meritandosi la medaglia d'oro, e poscia quell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, dove conseguì la laurea con pieni voti assoluti e la lode. Inscrittasi al IV anno della sezione di magistero per la ragioneria all'Istituto superiore di Venezia, dopo aver superato i relativi esami speciali e quelli d'integrazione, sostenne con

(1) Ne conserviamo copia nella Biblioteca dell'Associazione, dono gentile dell'egregio consocio dott. Enzo Paoletti, figlio dell'Estinto.

ottimo esito l'ardua prova pel diploma di magistero in ragioneria nelle Scuole medie. Supplente per tre anni nella Scuola tecnica di Aosta, e successivamente negli Istituti tecnici di Jesi, Arezzo, Macerata Mondovì e Viterbo, si presentò al primo concorso bandito dopo la guerra, a cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici e, riuscita vincitrice, venne nominata a Spoleto e quindi a Pinerolo, dove era titolare all'epoca della Sua dipartita.

La immatura fine della povera signorina prof. Pozzi ha prodotto la più dolorosa impressione in quanti, insegnanti, colleghi, ed allievi, La ricordano buona, intelligente, animata da alto sentimento del dovere, adorna delle più elette virtù.

Ai congiunti e specialmente alla Sua mamma, che La piange inconsolabile, giungano l'espressione di profondo cordoglio dei compagni di Scuola e le vivissime condoglianze dell'antico affezionato insegnante.

PIETRO RIGOBON

Il dott. **Ettore Zängerle**, nato in Venezia il 31 gennaio 1860, otteneva nel 1880 il certificato di corso compiuto dalla sezione di commercio e nel 1907 la laurea dottorale, in base alle disposizioni emanate a favore degli antichi licenziati.

Uscito da Ca' Foscari, si impiegò presso la impareggiabile casa dei Fratelli Millin, che esercitava in Venezia il grosso commercio, e vi coprì l'ufficio di ragioniere e di corrispondente in lingue straniere. Alla cessazione di quella ditta, lo Zängerle, di cui erano conosciute le ottime doti, entrò negli uffici della Compagnia di Antivari, avente sede in Venezia, la quale, assieme ad altre imprese, faveva capo a Giuseppe Volpi, l'attuale illustre ministro delle finanze. Lavoratore instancabile e preciso sino allo scrupolo, il caro amico nostro non tardò ad acquistarsi, pur nel nuovo ambiente, la considerazione e l'affetto di superiori e di colleghi, sì che, dopo due anni, passò a coprire importante posto nell'amministrazione della stessa compagnia in Antivari (Montenegro), dove rese pure apprezzati servizi. Alla morte del figlio primogenito, Augusto, il nostro Compianto, chiamato insistentemente in patria dalla moglie, affranta per l'immensa sventura, fece ritorno a Venezia, sempre al servizio del gruppo Volpi, e precisamente nell'amministrazione della Cartiera Reali.

La malattia che Lo minava da lungo tempo, L'aveva costretto nell'anno decorso a rimanere, con Suo grande cruccio, lontano dall'ufficio per alcuni mesi. Da breve tempo era ritornato, apparentemente rinfancato, alle consuete occupazioni; se non che, in seguito a improvvisa ricaduta, Ettore Zängerle mancava ai vivi il 19 dello scorso dicembre, lasciando nello strazio la moglie ed il figlio Renato e nella costernazione parenti ed amici, estimatori delle Sue squisite virtù.

Come già in occasione dei funerali, ai quali l'Associazione, per mio impedimento, fu rappresentata dall'egregio consigliere dott. gr. uff. Toscani, così da questo periodico rinnovo alla desolata famiglia l'espressione del cordoglio dei consoci del nostro Sodalizio, al quale Ettore Zängerle

apparteneva fin dall'origine. Proprio pochi mesi or sono Egli aveva provveduto al Suo passaggio fra i soci perpetui. PIETRO RIGOBON

Dopo lunga penosa malattia si spegneva in Venezia il 25 febbraio il N. H. Conte **Alvise Foscari**, simpatica figura di gentiluomo da tutti stimato ed amato per la grande bontà e gentilezza d'animo. Era un buon amico della Scuola nostra, e nel suo culto per le gloriose memorie degli avi vedeva con compiacimento che nello storico palazzo avesse sede un Istituto superiore di istruzione che faceva onore alla Sua Venezia e che dava il suo contributo alla rinascita economica d'Italia. Aveva accolto con viva soddisfazione il sorgere della Fondazione in onore degli studenti caduti, e aveva ad essi elargita una somma per accrescere l'ammontare della borsa di studio che avrebbe preso titolo dello studente Guido Viali, morto da valoroso nel grande cimento, Suo caro congiunto. Grazie alla di Lui iniziativa, noi vedemmo ripristinati i leoni dorati di S. Marco nei due stemmi gentilizi dei Foscari sopra il poggiuolo del secondo piano del palazzo, omaggio nell'anniversario della morte, alla memoria del compianto fratello suo, on. conte Piero, che per dieci anni aveva fatto parte del Consiglio di amministrazione della Scuola.

Gli antichi allievi, riconoscenti verso tutti coloro che hanno circondato di affettuose premure la loro Ca' Foscari, rivolgono un pensiero di rimpianto alla Memoria del conte Alvise Foscari, prematuramente scomparso, e porgono l'espressione di profondo cordoglio ai congiunti, e specialmente alla eletta vedova, la quale, nel suo lutto e nel suo culto pel suo diletto benevolmente ricordava la Fondazione in onore dei figlioli della Scuola caduti per la Patria. PIETRO RIGOBON

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio agli antichi studenti: prof. dott. Cesare *Bagliano* del R. Istituto tecnico di Alessandria, per la morte della bambina Egle, di mesi 13; prof. dott. Pietro *Bezzi* del R. Istituto tecnico di Civitavecchia, per la morte del padre; prof. dott. comm. Giovanni *Balella*, Vicesegretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria, per la morte della zia; al dott. Carlo *Battistella*, Milano, via F.lli Bronzetti. 35, per la morte del padre; dott. Aguinardo *Basciu* del Credito Veneto di Padova, per la morte del figlio-letto Guido, di mesi 14; dott. Dina *Borsi Grossi* (Parma, via Vitt. Em 23), per la morte del suo piccolo bimbo; dott. Olga *Casadio* (Padova, via S. Sofia 7), per la morte della mamma; dott. Melchiorre *Chiussi* (via Cavour. Udine) per la morte di un fratello ventitreenne; dott. Cornelio *Condini*, segretario generale dell'Unione industriale fascista di Trento, per la morte della mamma; dott. Umberto *D'Elia* (Cairo, piazza dell'Opéra), per la morte

della mamma; dott. Renato *Di Pietro* (Banque Italienne-Française pour l'Amérique du Sud, Parigi), per la morte del padre; dott. Giuseppe *Falciai* (Firenze, via del Proconsolo 21), per la morte del padre; prof. dott. comm. Annibale *Fiori* (Roma, via Ezio, 19), per la morte del padre; prof. dott. Arturo *Franco* (Reggio Calabria, libreria Franco), per la morte del padre; prof. Antonietta *Galeazzi* del R. Liceo «Doria» di Genova, per la morte della mamma; dott. cav. Dionigio *Ghisio*, Foro Bonaparte, 46, Milano, che ha perduto l'unico figlio; dott. Carlo *Grandi* (Via S. Siro, 21, Piacenza), per la morte del padre; dott. Ildebrando *Corinto Grossi* (S. Benedetto Po), per la morte del padre; prof. dott. Gabriele *Juzzolino* del R. Istituto tecnico di Sora, per la morte del padre; prof. Tomaso *Lerario* del R. Istituto tecnico di Firenze per la morte della suocera e della cognata; prof. dott. Mario *Levi* (Segretario del Consiglio prov. economia Venezia), per la morte di suo zio; prof. dott. Alessandro *Libertini* (R. Istituto tecnico di Pisa), per la morte del fratello; dott. Bernardo *Liotard* (Spezia, via Roma, 4) per la morte della mamma; dott. Enzo *Malfilano* (R. Ginnasio di Ragusa di Sicilia), per la morte del fratello; prof. dott. cav. uff. Giulio *Mondolfo* (Vigevano, Albergo Stella), per la morte del figlio Bruno, ventiquattrenne, direttore dell'Agenzia di Bologna della Società Ferroteaie di Roma; dottori cav. Giovanni, Francesco e Mattia *Mortillaro*, per la morte della nonna; rag. Rosario *Musmarra*, Direttore Istituto Mutualità e Previdenza, Messina, per la morte del padre; prof. avv. gr. uff. Angelo *Pancino* (Venezia, Calle Avvocati) per la morte del suocero e del nipote; al prof. dott. Ernesto *Piazza* del R. Istituto tecnico di Como, che ha perduto la moglie; dott. Marcello *Pipino* (Torino, via Bonelli, 12), per la morte del padre; prof. Ida *Ragghianti* ved. *Gera* del R. Istituto tecnico di Livorno, per la morte del padre, volontario con Garibaldi nel Trentino e a Mantana; dott. Agostino *Ragusa* (Torino, Piazza Statuto 5), per la morte della mamma; dott. Giovanni *Suppiej* (Soc. Adriatica Ferramenta e Metalli di Padova) per la morte della moglie.

LUTTI FRA I STUDENTI

Santificata dallo strazio di lunghissima malattia che ne aveva minato la gaia giovinezza saliva al Cielo il 2 novembre 1927 la pia signorina rag. *Fedora Morgagni*. Nata a Ravenna il 31 marzo 1907, ove aveva seguito gli studi secondari; frequentò i primi anni della nostra sezione di magistero per le lingue straniere.

FIAT

IN OGNI REGIONE D'ITALIA
ALLA DISTANZA DI POCHI KILOMETRI
TROVASI UNA SEDE
O UN CONCESSIONARIO DELLA **FIAT**

SOCIETÀ ITALIANA

PIRELLI

MILANO

Via Fonte Seveso, 21

CONDUTTORI ELETTRICI (fili cavi, cordoncini)
MATERIALI ISOLANTI e ACCESSORI per ELET-
TRICITÀ

PNEUMATICI, GOMME PIENE E ACCESSORI
ARTICOLI VARI in GOMMA, EBANITE, TESSUTO
GOMMATO, ecc. (tecnici, sanitari, di merceria,
impermeabili).

STABILIMENTI: Milano, Bicocca (Milano), Spezia,
Vercurago (Calolzio).

FILIALI ed AGENZIE: Ancona, Bari, Bologna, Ca-
tania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova,
Palermo, Roma, Torino, Trento, Trieste.

